



CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n. **2** del **16.03.2018**

n° **12**

OGGETTO: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

L'anno duemiladiciotto il giorno sedici del mese di marzo alle ore 17:00, con inizio alle ore 17:45, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 08.03.2018, prot. n. 8647, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria in seduta di prima convocazione, aperto al pubblico. Presiede la seduta il Signor **PRENCIPE ANTONIO - Presidente.**

E' presente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO.**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 20 ed assenti, sebbene invitati, n. 4 come segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BALZAMO VINCENZO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MAGNO ITALO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BISCEGLIA ROSALIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	OGNISSANTI GIOVANNI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAMPO MARIA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALUMBO LIBERO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CLEMENTE ELIANA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PRENCIPE ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONOSCITORE ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RITUCCI MASSIMILIANO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'AMBROSIO DAMIANO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROMANI CRISTIANO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE LUCA ALFREDO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SALVEMINI ANGELO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLA PATRIA ANTONIETTA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TARONNA LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE GIOVANNI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMAIUOLO FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GELSOMINO ARTURO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOTARO MARIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IACOVIELLO MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRIGIANI LUCIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA TORRE MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VALENTINO SALVATORE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Vice Segretario Generale: OGNISSANTI MATTEO.

Sono presenti gli Assessori: ZINGARIELLO SALVATORE, STARACE INNOCENZA, OGNISSANTI MATTEO, LA TORRE GIUSEPPE, ZAMMARANO ADDOLORATA.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica.
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

Aperta la seduta, il Presidente dà la parola al consigliere *Conoscitore A.* che ha chiesto di intervenire.
Il consigliere *Conoscitore A.*, come già precedentemente comunicato alla stampa, formalizza il passaggio al gruppo politico di Forza Italia.

Prima di passare all'accapo all'ordine del giorno, il Presidente, ricorda ai consiglieri che la seduta odierna come da Regolamento, non prevede il mantenimento del quorum per la validità della stessa ma raccomanda gli Assessori di essere presenti in aula per fornire le risposte alle interrogazioni pervenute per iscritto e a quelle orali che eventualmente saranno poste nel corso della seduta.

Il consigliere *Ognissanti G.*, per esigenze personali, chiede al Consiglio di anticipare la propria interrogazione che cronologicamente risulta essere la terza dell'odierna seduta.

Il Presidente, sentito il Consiglio accoglie la richiesta del consigliere *Ognissanti G.*, di anticipare la propria interrogazione.

Si procede quindi, ad esaminare, dapprima le interrogazioni pervenute per iscritto e successivamente a quelle orali.

Entrano nel corso della seduta i consiglieri *Tomaiuolo F.*, *La Torre M.* e *Gelsomino A.*.

Per la lettura completa delle interrogazioni esaminate nel corso dell'odierna seduta, si rinvia al resoconto integrale del dibattito, che si allega al presente atto.

La seduta termina alle ore 20:42.

RESOCONTO INTEGRALE CONSIGLIO COMUNALE

Comune di Manfredonia

Seduta del 16.03.2018

inizio ore 17.45 – termine ore 20.42

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Un attimo facciamo accomodare l'Assessora.

Voci indistinte

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Prego Segretario procediamo all'appello

Il Vice Segretario procede con l'appello nominale

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Presenti n. 21 e assenti n. 4.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Allora con 21 presenti e 4 assenti possiamo iniziare la seduta. Voglio comunicare ai consiglieri che abbiamo, anzi ringrazio anche Manfredonia tv per la ripresa in Consiglio Comunale, gli ringrazio ancora una volta perché grazie a loro riusciamo a gestire anche questo servizio. Chiedo comunque all'operatore di evitare se possibile di inquadrare i consiglieri nella loro privacy ma soltanto quando intervengono. Allora se non ci sono comunicazioni particolari possiamo passare allora direttamente alle, sì, agli interventi, però, ecco c'è la comunicazione del Consigliere Conoscitore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CONOSCITORE ANTONIO:

Grazie signor presidente, Sindaco, assessori, colleghi consiglieri e pubblico presente. Niente presidente io volevo solamente formalizzare, visto che già noto, che più, qualche, un mese fa ho dichiarato alla stampa, quindi, il mio passaggio nel gruppo di Forza Italia. Quindi per correttezza istituzionale volevo formalizzare alla prima data l'utile, quindi oggi, il mio passaggio al gruppo di Forza Italia in Consiglio Comunale. Grazie.

PUNTO 1 ODG: “INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consigliere quindi prendiamo nota che il gruppo di Forza Italia sì, diciamo, cresce con il Consigliere Conoscitore. Allora passiamo, voglio ricordare, voglio ricordare che questo è una seduta di Consiglio sulle interrogazioni e sulle interpellanze. E quindi l'unico punto all'ordine del giorno, voi sapete che in questo caso non c'è neanche, c'è anche la possibilità di poter lasciare l'aula quando si vuole. Chiedo però, evidentemente, all'amministrazione di mantenere la presenza degli amministratori perché ci sono interrogazioni scritte ma ci sono anche possibili interrogazioni orali. Mi chiedeva la parola il Consigliere Ognissanti, per chiedere che cosa Consigliere.

CONSIGLIERE OGNISSANTI GIOVANNI:

Sì grazie Presidente per la parola. Avrei bisogno, chiedo a lei ed anche ai colleghi consiglieri, un favore. Siccome mi sta aspettando giù una macchina, che devo viaggiare verso le Marche, chiedo se è possibile anticipare la mia interrogazione. Siccome io sono, e la mia è la terza, davanti a me

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Va be,

CONSIGLIERE OGNISSANTI GIOVANNI:

Ci sono i colleghi di Forza Italia, chiedo se è possibile grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Va bene, va bene. In modo particolare al Consigliere Taronna, che ha l'interrogazione, possiamo? Allora quindi invertiamo un attimo, prima la interrogazione scritta del Consigliere Ognissanti e poi passiamo alle interrogazioni del. Prego Consigliere Ognissanti faccia la sua interrogazione scritta. Vi ricordo, scusi un attimo vi ricordo che due interrogazioni, così abbiamo deciso no?, due interrogazioni scritte ed una, eventualmente si vuole fare un orale, sapete che quelle orali sono straordinarie, diciamo così, perché normalmente le interrogazioni, anche quelle orali, dovrebbero essere presentate precedentemente per iscritto. Però c'è questa possibilità. Prego Consigliere Ognissanti

CONSIGLIERE OGNISSANTI GIOVANNI:

Sì grazie Presidente e ringrazio di nuovo i consiglieri, colleghi, di Forza Italia per questa gentile concessione anche squisita. Allora io faccio un'interrogazione all'Assessore all'urbanistica e riguardante la costruzione della nuova tomba, fatta con un partner che è la Confraternita del Terzo Ordine Francescano. Lo scopo di questa mia interrogazione, Assessore, è capire se il contratto stipulato è stato rispettato, se la Confraternita è stata leale verso il nostro Comune, se i nostri tecnici hanno svolto bene il loro compito di seguire i lavori e se i cittadini hanno o stanno pagando il giusto per ogni loculo. Questo è lo scopo della mia interrogazione, però, la leggo adesso: “*Chiedo all'Assessore all'urbanistica di relazionare in merito alla nuova tomba comunale, realizzata dalla Confraternita del Terzo Ordine Francescano, e precisamente: se i lavori sono stati completati e se sono stati rilasciati i relativi certificati di agibilità? Se i lavori hanno rispettato il contratto approvato in Consiglio Comunale, nella seduta del 9 settembre 2014? Il numero totale dei loculi? Il numero dei loculi a disposizione del nostro Comune, per l'assegnazione agli aventi diritto che ne facciano richiesta? Se è stato quantificato dai nostri tecnici il corrispettivo per ogni loculo, e per ogni cappella, e per ogni ossario ed ogni altra notizia inerente alla costruzione*”. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie Consigliere Ognissanti. Prego Assessore.

ASSESSORE OGNISSANTI MATTEO:

Si, grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, colleghi Assessori e a tutti i consiglieri, ed al pubblico presente. Si con un contratto di concessione, Consigliere Ognissanti, del 12 gennaio 2015, la Confraternita già Terzo Ordine Francescano ha stipulato con il comune di Manfredonia un contratto di concessione per una costruzione di una tomba collettiva, nel cimitero di Manfredonia. Lei nella prima domanda mi ha chiesto se i lavori sono stati completati e sono stati rilasciati i relativi certificati di agibilità. Allora io le posso dire che i lavori sono stati completati, è stato rilasciato il certificato di agibilità, infatti la Confraternita alla chiusura dei lavori ha presentato il fine lavori, il 12 ottobre 2017, ed il certificato di ultimazione dei lavori veniva rilasciato il 26 ottobre 2017. Devo fare una specificazione perché la costruzione ha subito un iter frastagliato, nel senso che, alla conclusione, siccome c'era una necessità, per il Comune di Manfredonia, di assegnare in tempi brevi i loculi, che man mano risultavano già ultimati, stante anche, diciamo, l'articolazione della tomba in questione che veniva divisa in corpi di fabbrica, funzionalmente distinti, e per dare, siccome i loculi di proprietà del Comune di Manfredonia in una fase, ormai, erano quasi ultimati, erano finiti, diciamo, non potevamo più assegnare ai richiedenti sono state fatte dei, date delle, certificati di agibilità e di consistenza a intermittenza. Ogni, diciamo, corpo funzionale che veniva ultimato veniva dato una agibilità questo proprio per consentire, ripeto, questa finalità che a cui ho fatto riferimento. Comunque i lavori sono stati completati e le opere ultimate. Nella seconda richiesta lei mi chiede se i lavori hanno rispettato il contratto approvato in Consiglio Comunale, nella seduta del 9 settembre 2014. I lavori hanno rispettato quel determinato contratto, quel contratto stipulato, e posso dire anche di più che sono state realizzate, proprio per le esigenze, di andare incontro alle esigenze dei cittadini che le richieste di loculi erano sempre più pressanti e maggiori, sono state costruite 100 tombe in più rispetto a quelle previste dal contratto iniziale. Ovviamente e rispondo, in questo modo rispondo anche alla terza e alla quarta, il numero totale delle tombe complessive sono 986. Secondo quanto stabilito dall'articolo 10, del contratto di concessione, le tombe vanno suddivise 50% al Comune di Manfredonia e 50% alla confraternita che ha realizzato il complesso, il complesso edilizio. Questo 50% fa sì che al Comune sono spettate 496 loculi complessivi mentre alla confraternita 490. Nell'altra domanda lei mi ha chiesto se è stato quantificato dai nostri tecnici il corrispettivo per ogni loculo e per ogni cappella, ebbene io ho verificato che nella determinazione dei prezzi dei loculi, così come previsto sempre dall'articolo 10 del contratto di concessione, gli uffici tecnico, tecnici comunali, a seguito di rendicontazione fatta dalla Confraternita, hanno provveduto a fare, a dare una congruità al prezzo. In pratica le tombe costruite erano, avevano un prezzo maggiore ma si è ritenuto congruo il prezzo già sostenuto per gli acquisti e per le vendite delle, della tomba precedente, la tomba H che è ormai esaurita. Quindi si è tenuto conto di quella quantificazione. Concludo facendo una breve considerazione che volevo evidenziare la bontà, a mio avviso, dell'operazione, che ha consentito al Comune di Manfredonia, che non aveva fondi per costruire le nuove tombe e non avendo a disposizione ulteriori loculi collettivi già realizzati per la collettività, questa operazione ha permesso anche al Comune di Manfredonia di poter far fronte la richiesta sempre maggiore di loculi per i cittadini. Spero di aver risposto a tutto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Assessore. Consigliere Ognissanti vuole aggiungere qualcosa.

CONSIGLIERE OGNISSANTI GIOVANNI:

Per forza, per forza devo aggiungere. Assessore mi dispiace io avrei preferito, forse lei si sarà affi-

dato di qualche tecnico che le ha preparato quegli appunti. Io avrei preferito che lei si fosse recato un po' sul posto, per capire che le cose non sono andate così. Io ritengo che i quattro interrogativi che mi sono posto, nessuno è stato rispettato. Il contratto non è stato rispettato, la confraternita non è stata leale, i nostri tecnici non hanno svolto il loro dovere e i cittadini stanno pagando in più. Adesso cercherò di leggere veloce per non sfiorare, se sfioro di un minuto chiedo scusa, perché quei fatti sono seri, se lei mi può, assessore, dare per iscritto questa risposta perché penso di non fermarmi in questa sede. Perché quando si va a toccare la sofferenza delle persone per fare speculazione io, io non ci sto e penso che con me la maggioranza di questo Consiglio Comunale. Vado, vado veloce. Io dimostrerò subito, la confraternita pensiamo, fuori da questa, passiamo al, se il contratto, partiamo dal contratto e qui chiedo al segretario facente funzione, in Consiglio Comunale è stato licenziato un contratto segr, non deve rispondere segretario, io pongo i problemi, se li segna e poi. Si può variare questo contratto in sede di stipula? Il contratto era fatto di tanti articoli, le uniche linee in bianco erano dovute, che bisognava mettere i nomi dei rappresentanti legali che firmavano, il Sindaco o chi delegava il Sindaco, la confraternita o chi delegava la confraternita, i frati minori. Il contratto in questa fase ha subito variazioni e nessuno ha parlato e nessuno, parlo dei tecnici. E dico subito le variazioni poi rimane, è registrato. Nel contratto licenziato in Consiglio Comunale i loculi erano 669, che poi un numero strano, 225 in filari, 444 in cappelle. Nel contratto stipulato un mese, due mesi dopo, i loculi di colpo sono 888, è variato questo. Nell'articolo 2 c'è una aggiunta, andatela poi a vedere voi. Nell'articolo 3 c'è un'altra aggiunta. Nell'articolo 10 c'è un'aggiunta molto importante, riferita alle cappelle. Allora, queste le consegno al segretario, questa variazione di contratto se era possibile perché il Consiglio Comunale ha licenziato altro. Ora vediamo se è stato rispettato, l'assessore ha detto è stato rispettato. Vediamolo! L'articolo 8, iniziamo da un fatto semplice, l'articolo 8 prevede, lo posso leggere, ma non lo leggo per guadagnare tempo, che tutte le vetrate dovevano avere i mosaici, andate a vedere. Ecco perché ho detto assessore sarebbe stato più utile andare prima a vedere con il contratto alla mano. Perché non sono stati realizzati i mosaici? Poi dirò anche io perché. E i nostri tecnici hanno visto questo articolo o no? Come fanno a rilasciare un certificato di agibilità, ultimazione lavoro, senza leggere il contratto? Anche a dire vedete qui non c'è mosaico. Avremmo preso una classe di bambini di scuola materna con tanti pennarelli e li avremmo mandati noi a fare un po' di mosaici. L'articolo 10 afferma che il 50% di tutti i loculi saranno dati a disposizione. Ma il 50% degli ossari come mai non è stato diviso? L'articolo 10 dice, ancora un'altra cosa importante, che toccava ai nostri tecnici determinare il costo, come ha detto lei assessore, compreso le cappelle e gli ossari di tutti i loculi, di quelli che uscivano fuori. Perché non è stato fatto? È vero che siamo partiti da fissare il prezzo della, che in quel momento si stava dando per la tomba H, ma la tomba, il prezzo era su 669 loculi e li poteva essere congruo, ma quando i loculi non sono neanche 100 in più, Assessore, ma i loculi sono passati da 669, previsti nel contratto licenziato dal Consiglio Comunale, sono passati a 1050. Altro che 100 in più! Vado avanti, vado veloce, poi ci possiamo incontrare anche dopo. E perché si è lasciata alla libera contrattazione per le cappelle? E questo sempre a danno dei cittadini che hanno comprato, e che danno, poi vediamo altro. Quindi il contratto non è stato rispettato. Vediamo la lealtà del nostro partner. Perché noi abbiamo penso la terra per loro hanno costruito. Vediamo se sono stati leali. Dal primo al progetto hanno iniziato a fare i furbi e non so se è un tecnico non se ne accorto. Qui al contratto stipulato ufficialmente davanti al notaio hanno presentato una tavola, i nostri tecnici sanno leggere, io c'ho messo un po' di tempo ma non lo dovevo, questo tecnico della confraternita come fa a tirare delle linee in orizzontale, linee in verticale e non saper contare i loculi. Abbiamo prima 6, 6, 6, 6 ad un certo punto diventano 5, 5, 5, 5 ad un certo punto diventano 4. Basta andare sul posto ed iniziamo a vedere quello che mi ha mosso tutto. La costruzione nuova, linee in orizzontale e verticale è facile fare il conto, bis, bis, bis. Perché bis, bis, bis? Questo mi ha mosso tutto, perché hanno avuto il bisogno di mettere dei bis, sono usciti all'improvviso questi

loculi? Vedo il progetto e li hanno tenuti nascosti, li hanno, io dico li hanno tenuti nascosti, voi trovate qualche altra parola poi, poi quando ci vogliamo sedere anche a tavolino. E quindi i nostri tecnici non hanno letto neanche il progetto, va bene forse non l'hanno capito, ma quando sono andati là non hanno visto? Ed io penso che c'è il trucchetto, poi alla fine tirò le conclusioni. Nella prima relazione, i tecnici hanno letto la relazione che che il tecnico ha allegato al progetto? Che cosa diceva un'altra sciocchezza pero sciocchezza lì, sciocchezza, diceva vedete nello bisogna aprire una porta per collegare i due plessi, quello vecchio e quello nuovo, dobbiamo, scusate il termine, sfrattare cinque loculi, va bene. Poi questi cinque loculi alle persone li daremo in un altro modo, va bene. Ma basta andare sul posto è vedere che il loculi sono quattro che hanno sfrattato, un altro loculo, e passi anche questo. Possibile che tecnici non sono andati a controllare? Io mi chiedo, ma perché? A che pro la Confraternita ha preso, vuole prendere in giro o ha preso in giro l'amministrazione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Consigliere concluda.

CONSIGLIERE OGNISSANTI GIOVANNI:

Si, si subito. Il gioco delle varianti, posso chiedere qualche minuto in più perché sono importanti queste cose. Il gioco delle varianti, qui ci giochiamo tutto. Siamo partiti da 669 sono arrivati al primo contratto, questo numero è sparito di colpo ci siamo trovati 888, variante. In una variante a parte che è strano trovare le varianti come ha fatto la Confraternita, in che senso, chiediamo la variante, poi andate a vedere gli allegati. In una variante, Assessore, in una variante hanno chiesto 100 loculi più e se prendiamo il progetto che cosa vediamo una copertura. Loro, hanno scritto, copertura vialetto in policarbonato per collegare plesso A, blocco A e blocco B. Andate a vedere se c'è la copertura. E vi posso dire di più, è per questo che sono arrabbiato, perché la gente starà protestando e vengono maltrattati. Qualcuno ha anche scritto su Internet, qualcuno anche scritto su Internet che si sono recati là e sono stati maltrattati. E l'altro ieri si è recato un'altra persona, di quelle famiglie che hanno avuto i loculi in questo corridoio senza copertura, hanno detto queste parole, non lo so se è vero però la persona sta lì, hanno detto Bari ci ha autorizzato a fare la copertura, la copertura prevista da contratto, Bari ci ha autorizzato. Però ve lo dico subito tocca a voi pagare, ma in che paese ci troviamo. Vado subito avanti. Copertura mai, e i nostri tecnici quando hanno firmato il certificato di abitabilità non hanno visto che mancava la copertura? Come fanno a dire che il contratto è stato rispettato? Vado verso la conclusione. Hanno concesso, il progetto il progettista, vorrei conoscere progettista, sarà, il progettista fa il primo progetto nelle, nei piani delle cappelle ci sono degli ossari, fuori dalle cappelle. Bho! Tutte le cappelle gli ossari fuori. Il gioco della variante. Di colpo quegli ossari, Assessore, di colpo si sono trovati nelle cappelle. Sono stati fissati i prezzi degli ossari? Allora che cosa su è successo che una cappellina da cinque loculi è stata venduta, libera trattazione, € 33.000, con cinque ossari piccoli messi dentro. Volete sapere quanto sono costati questi cinque ossari a questa povera gente, € 15.000, quella cappella di colpo è diventata € 48.000. Ci sono i contratti firmati dalle persone e soldi dati dalle persone. Si può verificare tutto. Ecco il gioco delle varianti. Il gioco, hanno portato il loculi a 1000. E qui veniamo, il prezzo è stato fissato su 669, perché la tomba H aveva 688 loculi, loro ne hanno fatto, su questo, è congruo il prezzo uguale, congruo, può darsi pure che anche un po' di meno, bisognava badare di più. Fanno tutto il gioco per avere i loculi nascosti di qua, i loculi nascosti di là, le varianti, questa, non, il loculo non è sceso di 1 centesimo, di 1. Allora.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Chiuda Consigliere, chiuda.

CONSIGLIERE OGNISSANTI GIOVANNI:

Si, si. A parte che qualche tecnico mi ha detto che le due palazzine così come stanno costruite, forse non arrivano neanche a 2 milioni di euro. Ed è vero! Perché se calcoliamo quanto costa una palazzina di appartamenti con tanto di tubazioni e di tutto, va bene. E allora io dico c'è o non c'è un indebito arricchimento ai danni dei cittadini, da parte della confraternita? E che con i nostri tecnici non hanno rilevato. Perché non hanno, perché non hanno ricalcolato il costo del loculo alla fine di tutto, quando hanno scoperto che i loculi sono 1050, gli ossari hanno dei costi tutto. Allora cosa chiudo. Concludo e chiedo prima che vengano fatti i giusti controlli sul ripeto rispetto del contratto. Secondo lo devo dire per forza che venga aperto un procedimento disciplinare verso i nostri tecnici che hanno firmato dei certificati che non rispondono al vero. Che venga intimato subito già da domani alla Confraternita di ultimare i lavori mancanti nel più breve tempo possibile, la copertura e i mosaici. È se è il caso anche di prevedere una sanzione né per il mancato rispetto del contratto e per i disagi causati ai cittadini. Terzo, quarto e finisco, che vengano rifatti i calcoli in riferimento al prezzo finale di ogni loculo, cappella e ossario. Ed eventualmente far restituire i soldi pagati in più ai cittadini. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consigliere.

CONSIGLIERE OGNISSANTI GIOVANNI:

Non sono soddisfatto della risposta

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Si la replica dovrebbe essere solo per dire se uno è soddisfatto o meno, tutto il resto

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Tutto il resto, puo, si, no

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Tutto il resto andava messo nell'interrogazione stessa. Facendo rilevare all'amministrazione le carenze di tutto ciò che le ha denunciato, giustamente, in quest'aula consiliare. E tutto è a verbale, e il segretario ha preso nota perché le denunce sono circostanziate, io direi anche piuttosto gravi. Possiamo passare a questo punto alla ulteriore interrogazione, alle ulteriori interrogazioni adesso c'è il Consigliere Taronna, a nome del Gruppo di Forza Italia, credo, perché è firmata da lei l'interrogazione, le due interrogazioni. Se vuole, le vuole fare tutt'e due e poi?

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Va bene allora faccio la prima. Prego.

CONSIGLIERE TARONNA LEONARDO:

Si grazie Presidente, buonasera Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri, pubblico presente e a casa.

La prima interrogazione riguarda le forme di partecipazione popolare, per le autorità decentrate in particolar modo per quanto riguarda Borgo Mezzanone, anche alla luce, un po', degli ultimi avvenimenti che ci sono stati. Preciso che l'interrogazione è di qualche mese fa, e di settembre. Più che altro volevo avere dei chiarimenti per quanto riguarda la risposta che mi è stata fornita, nel senso che, sono state avanzate delle risposte in merito, più che altro, al regolamento comunale sulla questione della partecipazione popolare. In realtà la mia domanda era di questo tipo: *“Trattandosi di località, in certi casi, come nel caso di borgo Mezzanone distante anche diversi chilometri da Manfredonia è anche avendo un tessuto sociale non strettamente legato a quello di Manfredonia, la mia domanda era relativa, innanzitutto, al, alla attività svolta da questo coordinamento e poi anche al metodo di individuazione dei componenti del coordinamento”*. La risposta che mi è stata data, ripeto, è molto formale nel senso che è stato riportato l'articolo 4 del Regolamento Comunale in cui in particolar modo, un passaggio in particolare mi ha colpito ovvero quello in cui si dice che il Sindaco provveda ad individuare, nominare, in base alle designazioni che vengono avanzate da alcune associazioni presenti nel luogo, i componenti di questo coordinamento. La mia interrogazione è volta a chiedere un, perché no anche in futuro, una modifica del regolamento comunale al fine di avere una rappresentazione più concreta di quelli che possono essere i riferimenti locali e quindi non una nomina da parte di associazioni, o scuole, o chiesa, o chiese ma proprio un'esposizione da parte dei cittadini di quel luogo nell'emigrazione delle persone che devono far parte del coordinamento. E questo lo dico anche in virtù del fatto che a seguito della costituzione del coordinamento di quartiere che è avvenuta praticamente ad aprile del 2016, in una fase iniziale quindi nei mesi successivi ci sono state delle riunioni da parte del comitato, sostanzialmente 3, due nel mese di giugno ed una nel mese di ottobre tra l'altro alla presenza di, del Sindaco o comunque di altri assessori. In qualità di membro della commissione lavori pubblici anche la nostra commissione si è impegnata, e fatto una riunione presso Borgo, Borgo Mezzanone, però poi in realtà da ottobre 2016 fino a settembre 2017, che è stata la data della mia richiesta di informazioni, il comitato non si è più riunito. Allora, concludo, la mia interrogazione è in primis per chiedere, innanzitutto per rendere edotto il Consiglio circa l'eventuale possibilità di modificare il regolamento comunale e quindi prevedere una forma diversa di individuazione dei componenti dei coordinamenti, dei coordinamenti di quartiere. Il secondo invece è relativo all'effettivo funzionamento di questo coordinamento altrimenti quasi non, non se ne ravvede l'utilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consigliere. Prima di dare la parola all'Assessore Zammarano, però per quanto riguarda il regolamento che prevede i coordinamenti di quartiere, e dipende dal Consiglio Comunale, cioè, se c'è l'intenzione si si può passare nota alla Commissione, diciamo, che a questo compito, e poi si può andare prima in Conferenza dei Capigruppo, poi il Consiglio Comunale volendo, noi siamo, possiamo fare quello che vogliamo, chiaramente quella decisione è stata una decisione di un Consiglio precedente basata anche su precisa volontà dei Consiglieri Comunali. Quindi se vuole Consigliere può attivare questo meccanismo, diciamo così, attraverso la commissione eccetera. Prego Assessora Zammarano.

ASSESSORE ZAMMARANO ADDOLORATA:

Buona sera a tutti. Allora come dalla, da risposta che le abbiamo già inviato, questa, i metodi di nomina di questi rappresentanti sono ben noti. Quindi è il Sindaco che decide anche in base alle segnalazioni da parte delle associazioni. Noi siamo disponibili a cambiare, a rivedere il regolamento, e in effetti per quanto riguarda i vari incontri si sono molto, diciamo, sono molto diminuiti rispetto ai primi tempi. Anche se quella zona è oggetto, ancora oggi, di riunioni continue, da parte

soprattutto dei servizi sociali, quindi viene monitorata molto dal, dalla nostra amministrazione. Ad ogni modo siamo, appunto, disponibili, già da lunedì, a rivedere diciamo tutta la, tutto il regolamento è siamo disposti anche a, ad incontrarci prima per rivedere un attimo la situazione e quindi riferendoci, non soltanto poi al, a Borgo Mezzanone ma anche ad altre, ad altri luoghi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Assessora. Prego Consigliere Taronna.

CONSIGLIERE TARONNA LEONARDO:

Grazie Presidente, grazie Assessore. Si diciamo mi ritengo sufficientemente soddisfatto della risposta e confermo che è mia intenzione portare avanti questo tipo di discorso proprio perché ritengo sia importante visto che questo tipo di argomento rientra proprio nelle forme di partecipazione popolare. Quindi ritengo che siano proprio i cittadini a dover individuare, in prima istanza, quelli che siano i loro rappresentanti. Sulla questione, invece, delle, delle riunioni non sono molto d'accordo, nel senso che, è vero che ci possono essere dei contatti informali, per diverse ragioni, e diverse problematiche però allo stesso tempo ritengo che se è stato costituito un coordinamento, si sono state individuate delle persone, tra l'altro segnalate da associazioni ed enti presenti sul territorio. Il coordinamento ha senso di esistere nel momento in cui, appunto, riesce ad avere un contatto diretto con l'amministrazione. Ritengo che la mancanza di riunioni sia un po' una sconfitta per tutti e quindi ripeto il mio impegno sarà quello di proseguire nell'attività per cercare di dare un maggiore supporto, tanto alla frazione di Borgo Mezzanone quanto alle altre località decentrate. Grazie presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie, resti anche collegato Consigliere perché la prossima è la sua.

CONSIGLIERE TARONNA LEONARDO:

Si

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Prego se vuole presentarla

CONSIGLIERE TARONNA LEONARDO:

Si, invece per quanto riguarda la seconda interrogazione, anche questa diciamo sono passati un po' tempi biblici, nel senso, anzi questa peggio rispetto a quella precedente, perché quella precedente a fronte della mia richiesta ad inizio settembre 2017, il 20 settembre ho ricevuto risposta, mentre siamo qui presenti adesso a metà marzo 2018 e sono oltre sei mesi che ho depositato questa interrogazione e non ho ricevuto nessuna risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Qui, no, scusi scusi lei non ha, non ha avuto risposta?

CONSIGLIERE TARONNA LEONARDO:

No!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Eh! Però è grave, i consiglieri, che i consiglieri, va beh! Va beh continuiamo

CONSIGLIERE TARONNA LEONARDO:

Allora l'interrogazione riguarda la gestione e la manutenzione dello Stadio Miramare. In particolar modo ho presentato questa interrogazione, supportato anche dall'intero gruppo consiliare, in quanto sempre in virtù della mia, della mia partecipazione alla Commissione Lavori Pubblici, spesso ci è capitato di leggere di determine per spese per la manutenzione, interventi straordinari, ordinari e così via. E quindi la domanda è sorta un po' spontanea, nel senso di dire, abbiamo una struttura, pubblica, totalmente gestita in modo privato, nel senso che comunque sono poche le occasioni in cui c'è una gestione pubblica di quella struttura, ci sono dei costi, entrate, minime, se non del tutto assenti. Di conseguenza il mio interesse è legato a capire innanzitutto se a fronte di questo patrimonio a disposizione della collettività di Manfredonia, esiste una sorta di mini bilancio o come minimo delle voci di entrata e di uscita legate a questa struttura, visti anche gli enormi ammodernamenti che sono stati fatti, passando dal campo sportivo Miramare allo stadio Miramare, ricordiamo tutti la struttura precedente, con il campo in terra battuta, la mancanza delle strutture, diciamo, degne di esser chiamate tali. E quindi ripeto la mia domanda era relativa soprattutto a sapere qual è il costo che ha per la collettività questa struttura, quali sono i potenziali introiti e soprattutto, visto che siamo in una situazione di controllo da parte della Corte dei Conti, valutare anche il valor patrimoniale di questa struttura e tutto ciò che concerne gli aspetti legati, appunto, a costi e ricavi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consigliere. Permettetemi un attimo però, prima di passare la parola all'Assessore La Torre, di approfittare di questo momento per ricordare al Sindaco e agli Assessori, che nel momento in cui, da regolamento, i Consiglieri chiedono la risposta scritta va data risposta scritta, al Consigliere entro 15 giorni, quindi, soprattutto da quando il nuovo regolamento ha previsto una seduta consiliare ad hoc per interrogazioni ed interpellanze, che può avvenire dopo mesi, perché prima, invece, si rispondeva o per iscritto o nella seduta consiliare immediatamente successiva, quindi, praticamente era a breve la risposta. Poiché ormai noi facciamo le interrogazioni ed interpellanze in un'unica seduta consiliare, che può avvenire anche quattro mesi dopo la richiesta, mi sembra opportuno che gli assessori, su richiesta dei Consiglieri, ho controllato Consigliere Taronna che lei avesse scritto, ma lei ha scritto tramite risposta scritta, e se non c'è richiesta dei consiglieri si risponde al Consiglio successivo. Se c'è richiesta dei Consiglieri, però, viene risposto entro 15 giorni. Quindi invito agli Assessori, eventualmente, a rispondere alle domande, alle interrogazioni scritte entro i 15 giorni successivi e poi di conseguenza in Consiglio Comunale. Prego Consigliere, Assessore La Torre.

ASSESSORE LA TORRE GIUSEPPE:

Grazie Presidente. In premessa, ovviamente, chiedo scusa al Consigliere Taronna ed al gruppo di Forza Italia, per non essere stato tempestivo, come in altre circostanze, nella risposta. Ovviamente di questo, Presidente, mi assumo tutta la responsabilità per non aver potuto produrre una risposta scritta. Ovviamente a questo c'è un perché, il perché magari glielo dico, durante l'interrogazione. In premessa volevo dire anche un'altra cosa innanzitutto augurare all'amico Antonio Conoscitore l'augurio per il nuovo percorso intrapreso, però la mission che il Sindaco Angelo Riccardi mi ha affidato e che io ho cercato sempre di portare a termine in questo, in questi tre anni, è stato quello di stare vicino alle associazioni sportive, di questa città, che francamente, onestamente, attraversano periodi, veramente, veramente difficili. E lo spirito con cui ho agito, nel mio assessorato, è sempre stato quello di mettere a disposizione di tutte le associazioni sportive, che ne facevano richiesta, gli impianti sportivi comunali in maniera, voglio dire, perequatoria non, non sperequatoria. Partendo sempre dal presupposto dell'importanza dei campionati svolti di queste associazioni sportive. Quindi lungi da me maltrattare o bistrattare qualsiasi associazione sportiva che ne aveva

fatto, che ne aveva fatto richiesta. Sicuramente chi fa la regina dell'utilizzo campo sportivo di Miramare è il Manfredonia Calcio, trattandosi della nostra squadra, della nostra città, trattandosi di una squadra che comunque milita in una quarta serie e via via ha poi le altre associazioni, le altre associazioni sportive. Quindi ho sempre cercato di trattare tutte le associazioni sportive alla stessa stregua, cercando di tenere dentro, nel limite del possibile, tutte le richieste che mi venivano fatte. Riguardo alle domande che mi faceva il Consigliere Taronna, che gestisce materialmente l'impianto. L'impianto è gestito dal Comune di Manfredonia, era in essere una convenzione la S.D. Manfredonia Calcio, la quale convenzione è stata anticipatamente chiusa, con un risparmio da parte dell'amministrazione di circa € 30.000, praticamente non è stato pagato l'ultimo trimestre. Le utenze vengono pagate, vengono pagate dal comune di Manfredonia, non esiste un custode al campo sportivo Miramare, comunque un impiegato comunale che faccia il custode al campo Miramare. Le tariffe, le tariffe con le quali sessioni sportive fanno richiesta e poi vengono pedissequamente assegnate le autorizzazioni sono stabilite dalla delibera n. 230 del 24, del 24/4/2002, dove, in base alle categorie che svolgono le associazioni sportive, che militano le associazioni sportive, pagano una tantum all'anno. Poi, onestamente, io comprendo dove si vuole arrivare però non mi risulta che ci sono a Manfredonia associazioni sportive che svolgono attività sportive a fini di lucro, o meglio lei ha fatto riferimento a delle associazioni sportive che fanno scuola calcio all'interno di una struttura pubblica. Ebbene sì, queste associazioni sono state autorizzate però, deve tener conto che, una delle associazioni che lei ha citato, per esempio l'Accademia calcio Manfredonia, ha due squadre di settori giovanili che hanno avuto ottimi risultati, sia a livello provinciale che a livello regionale. Ritengo che se dalla scuola calcio introitano 100 per, per il settore giovanile ne spendono 99,9. Quindi non ci sono attività svolte all'interno di una struttura pubblica che, a fini di lucro. Per quanto riguarda le ripartizioni di eventuali introiti per il botteghino della partita della domenica del Manfredonia Calcio, tutto ciò che introitare il Manfredonia Calcio con le partite casalinghe rimane in capo a loro. Veniamo al ritardo della risposta, che ripeto non vuol essere una giustificazione che voglio prendermi con l'intero Consiglio Comunale, anzi mi assumo tutta la responsabilità di questa cosa, però io personalmente, il mio ufficio con il dirigente del settore, il dottor Ognissanti, da tempo stiamo lavorando a una convenzione dello stadio Miramare perché lei citava che ci sono altri stadi, per esempio in Italia, che cercano di introitare, o meglio di ammortizzare quanto più possibile i costi, le utenze e le spese che interessano un impianto sportivo. Ebbene noi stiamo lavorando a questo capitolato d'appalto per cercare di dare ad una associazione sportiva o comunque ad un soggetto privato l'intera gestione del campo sportivo Miramare. Non le nascondo che non è per niente semplice, perché problematiche ce ne sono tantissime, infatti, spero, mi auguro che nel giro di una settimana riesca a girare questo capitolato d'appalto alla Commissione competente presieduta, lodevolmente, dalla Consigliera Trigiani e dalla Vice Presidente Eliana Clemente. Spero di girare subito, nel giro di qualche settimana, questo capitolato di gara e mettere a bando l'intero impianto sportivo Miramare. Ma non per ottenere un vantaggio di natura economica dall'impianto, le assicuro che nessuno, forse, riesce a lucrare da un impianto sportivo, perché lo sport significa sacrificio, significa passione, significa rimettere tempo con la famiglia, denaro, significa tante cose. E quello che si deve cercare di mettere, quanto meno, di ammortizzare i costi delle utenze, che le dico indicativamente stanno, siamo intorno ai € 55.000/€ 60.000 annui tra gas ed energia, ed energia elettrica. Credo di essere stato esaustivo, se a nuove domande da farmi sono qui a disposizione. Grazie Presidente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Assessore. Prego Consigliere Taronna

CONSIGLIERE TARONNA LEONARDO:

Si, devo fare una precisazione perché è necessaria, in particolar modo chiedo all'assessore di evitare di utilizzare frasi del tipo "so dove vuole arrivare, dove non vuole arrivare", se c'è qualche punto dove devo arrivare, lo può dire pubblicamente perché il sottoscritto quando parla, parla solo ed esclusivamente per un punto che vuole toccare lui, quindi altre cose se vogliono essere dette le si dicono in pubblico senza problemi. Tanto di scheletri nell'armadio non ne abbiamo! Fatta questa premessa chiedo, ovviamente al presidente, di ottenere comunque la risposta scritta, visto che abbiamo atteso fino ad ora. È stata data in modo orale, ma la richiesta visto che è scritto esplicitamente: "*tutto ciò premesso chiedo di essere informato tramite risposta scritta*", io la risposta scritta la voglio. Allo stesso tempo devo dire di, che non mi trovo d'accordo con molto di quello che è stato detto, in particolar modo anche sull'ultimo, cioè il fatto di voler fare un capitolato d'appalto per trovare una gestione esterna del, della struttura. Mi sembra di rivivere un po' quelle situazioni tipiche della nostra penisola italiana, dove i costi sono comuni e gli utili sono privati. Allora siccome è una cosa che mi ha sempre infastidito questa, io sono dell'opinione, innanzitutto, ripeto vorrei, siamo nel 2018, non chiedo gli anni pregressi, chiedo almeno per il 2017 che l'Assessorato di riferimento, e gli uffici ai quali si appoggia, facciano una mini tabellina dove vengano riportati quelli che sono stati i costi, ordinari e straordinari, per la manutenzione e la gestione del campo, quelli che sono stati gli introiti, che lo anticipo già io sono stati irrisori, anche se eventualmente in passato non sono, erano proprio nulli. Perché quando io dico, all'inizio dell'interrogazione, strutture simili in altre città italiane, come giustamente ha osservato l'Assessore, è sempre perché nello svolgere il nostro ruolo di Consigliere Comunale cerchiamo di farlo in modo coscienzioso e cercando di informarci e ci rendiamo conto che se per, per poter utilizzare il campo sportivo a Manfredonia ci vuole qualche centinaio di euro e mentre in qualche struttura pugliese, senza andare molto lontano, addirittura dire della provincia di Foggia, per fare un allenamento magari ci vuole la metà, di quello che viene chiesto per l'intera annualità. Dal mio punto di vista c'è una gestione totalmente insufficiente della struttura. Che vogliamo fare, vogliamo mettere in difficoltà la popolazione di Manfredonia? Non dobbiamo più fare sport? Non diciamo, non facciamo battute, evidentemente non è questo. L'obiettivo dell'amministrazione deve essere sicuramente quella di incentivare e mettere i cittadini nelle condizioni di fare delle attività fisica, in particolar modo il calcio che è lo sport nazionale. Al tempo stesso l'amministrazione pubblica deve, costantemente, necessariamente salvo poi trovarci nella situazione in cui si trova il Comune di Manfredonia, in situazioni di sbilancio dove puntualmente le uscite sono maggiori delle entrate e non tornano i conti. Quindi concludendo su questo ultimo punto che è stato fatto, del, di un eventuale bando per l'appalto di sicuro cercheremo di approfondire il discorso, perché mi sembra assurdo che fino ad oggi ci troviamo, ci siamo trovati in una situazione che per noi è stato solo un costo quello stadio, e adesso addirittura lo vogliamo dare in gestione a privati, invece per quanto riguarda la risposta, ripeto, chiedo che venga ottemperato alla risposta in modo scritto e che soprattutto almeno per l'annualità 2017 venga fatto il punto della situazione tra quelli che sono stati gli introiti e quelle che sono state le spese. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei. Credo che l'Assessore abbia preso atto di questa sua richiesta. Adesso passiamo all'interrogazione scritta del Consigliere Salvemini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Si buonasera a tutti grazie Presidente. Le devo dare un ulteriore dispiacere, Presidente, perché neanche a me è stata data la risposta scritta, nonostante fosse stata espressamente prevista, richiesta nel, nell'interrogazione formulata e depositata ritualmente in data 5 febbraio a mezzo PEC, è protocollata il 7 febbraio successivo. Mi verrebbe da dire, quindi, non mi serve più l'interrogazione per certi versi, anche perché nel caso che ci riguarda, nel caso che mi riguarda, che riguarda la

mia interrogazione, i fatti oramai sono passati per modo di dire, nel senso che la risposta in un certo qual modo me l'ha data direttamente la Corte dei Conti. Perché dico questo, perché la mia interrogazione era relativa proprio ad una lamentela, di una certa rilevanza, operata da, dai revisori dei conti i quali avevano denunciato, e quindi conseguentemente si sono sentiti in dovere di informare tutti i Consiglieri, avevano denunciato la mancata dazione della documentazione utile alla redazione di quel parere, di quel parere di controllo, così come era stato imposto dalla Corte dei Conti con la delibera.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

No, lo so, è la cosa più seria, che, ci dobbiamo perdere, e mo' Salvato, ta sit un atra vota, per piacere spostati,

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

E lo so Salvato dai, che siamo, e dai

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Fatemi parlare, dai che è una cosa seria, importante Salvatore dai

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Scusi Consigliere Salvemini. Ci scusi, voleva chiedere una cosa a me

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Va bene, va bene, no va beh, Presidente non voglio fare con la polemica, per l'amor di Dio, amichevolmente dai lo diciamo dopo. Allora è una cosa veramente importante.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Apposto.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Poi la vecchiaia è una carogna. Allora, allora, stavo dicendo, purtroppo ogni qualvolta in quel, qua si parla di cose serie in un modo o nell'altro, va bene, devono cercare di distogliere l'attenzione, va bene, in un modo o nell'altro. No a lei Presidente, per l'amor di Dio, non non pensi che mi riferisco a lei. Vabbè in un modo o nell'altro si creano delle condizioni. Stavo dicendo, sperando di non perdere il filo, perché ora mi sto veramente incazzando, allora! Avevo fatto un'interrogazione per la quale avevo chiesto risposta, avevo, appunto, a termini di regolamento, l'articolo 25, richiesto risposta scritta. Perché? Il revisore dei conti avevano denunciato la mancata dazione, come dicevo prima, della documentazione idonea e necessaria alla formulazione di quel parere così come, di parere di controllo, così come imposto dalla Corte dei Conti, che appunto sappiamo chi è appunto la Corte dei Conti, in relazione a quel benedetto piano di rientro. La Corte dei Conti aveva detto

che se, per quel che ha piano triennale, ogni semestre ci doveva essere un controllo e i revisori dei conti erano onerati ed obbligati a redigere, ad esprimere quindi un parere, redigere una relazione, sull'andamento di quel piano di rientro. I revisori dei conti dopo una serie di richieste, purtroppo, non sono stati messi in condizione di esprimere quel parere, e quindi di ottemperare alla prescrizione della Corte dei Conti. Quindi ovviamente ottemperare ad un provvedimento della magistratura. Gli obblighi imposti a questo collegio, va bene?, sono obblighi che ha imposto, quindi qualcuno ha intralciato, sostanzialmente, la giustizia. Perché se non si mette in condizione il soggetto preposto al caso, da parte del, dell'organo giudiziario, quindi nello svolgimento, a svolgere il proprio compito evidentemente, lo si fa con dolo, perché ci sono delle richieste scritte alle quali non è stata data risposta, non è stato riscontro, quindi c'è dolo, che significa coscienza è volontà di compiere, di omettere quindi, di non fornire la documentazione richiesta in questo caso a mio avviso si intralcia la giustizia. E quindi a mio modesto parere, forse perché sono anche un tecnico della materia, qualche profilo di responsabilità, in termini penalistici, ci sta pure. Però qui oramai, carissimo presidente, mi rivolgo a lei ma è chiaro che mi rivolgo a tutti, è costume in questa, di questa amministrazione ignorare il regolamento, ignorare le richieste, ignorare le denunce, oramai voi potete parlare, potete scrivere, potete fare, potete dire, nessuno vi pensa, nessuno ci pensa, si tira avanti senza guardare indietro e senza guardare a chi magari vuole dare un consiglio, chi, e soprattutto non si mette in condizioni chi come il Consigliere comunale ha l'obbligo e il compito di controllare, non si mette in condizione di svolgere la propria, il proprio compito istituzionale. Nel caso di specie anche a me non è stato, anche io non sono stato messo in condizione di svolgere il mio compito istituzionale perché ho avanzato una interrogazione con risposta scritta, e nei 15 giorni previsti dal regolamento, prima aveva egregiamente evidenziato il presidente, nessuno mi ha dato risposta. L'unica risposta che mi è arrivata, preceduta da una telefonata, poiché la, l'interrogazione l'ho rivolta al Sindaco e a tutti gli assessori mi è stata, mi è arrivata dall'Assessore Innocenza Starace, la quale mi ha telefonato e ha detto guardi Angelo io non sono del ramo quindi, ti risponderò, ho detto non c'è problema, mi puoi mandare anche una Mail ordinaria, una cosiddetta PEO, per me va bene, e così ha fatto l'Assessore Starace. Grazie, colgo l'occasione pubblicamente per ringraziarla Assessore.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Eh, e purtroppo questo dovere non tutti sanno che lo devono, lo devono portare avanti e che ce l'hanno. Quindi dicevo, però fortunatamente, diciamo, che una risposta io l'ho avuta, e l'ho avuta, manco a farlo apposta, nei 15 giorni. Voi dite ma che cosa stai dicendo Consigliere Salvemini? Es si perché la Corte dei Conti, guarda caso, dal 7 febbraio che è stata protocollata la mia interrogazione, il 22 febbraio del 2018 emette il provvedimento, manco a farlo apposta, quindi nel, il 15° giorno emette un provvedimento con il quale fa un palliatone a questa amministrazione che non ne avete idea. Va bene? Ma proprio un palliatone nel quale evidenzia oltre al fatto che non si è, nel modo più assoluto, ottemperato e quindi non si è portato avanti quel piano di rientro ma addirittura evidenzia che si è aggravata la situazione, e che in particolar modo sono aumentate le anticipazioni, il ricorso alle anticipazioni di tesoreria addirittura del 2-3%. Quindi di che cosa stiamo parlando? Ma la cosa più simpatica, ma per non utilizzare un altro termine, perché in questi casi, è che ho preso atto eviden.., esaminando un po', esaminando un po' questa documentazione, e tutta questa vicenda, che i soggetti preposti non hanno, non riescono a percepire il disvalore delle loro condotte. Non rispondono, non ottemperano, non si preoccupano di niente, e dico avete preso atto tutti di questa deliberazione della Corte dei Conti, questa ennesima pronuncia intermedia, è una pronuncia che fa gridare, a momenti, allo scandalo. Nel quale addirittura e nessuno ancora lo ha capi-

to la corte ha denunciato, sostanzialmente, tutti i dirigenti di questo comune. E vi spiego il perché. Presidente mi deve consentire. A pagina 11 di quella, di quella pronuncia la Corte dei Conti fa riferimento ai famosi soldi che si sarebbero dovuti incassare per le questioni di Siponto, poderi eccetera, e all'ultimo capoverso di quella pagina, ci dice la Corte dei Conti, *in considerazione della possibile presenza di somme*", quindi parla in via ipotetica no?, *"prescritte in quanto mai accertate o riscosse relative agli affitti dei terreni dell'area "polder di Siponto" e dell'area "Litorale sud", alla acquisizione delle aree relative al 2° piano di zona e ai canoni di concessione previsti dalle convenzioni stipulate dal Comune"*, eccetera, eccetera per cetera, *"si ritiene doverosa la trasmissione della presente pronuncia alla Procura contabile ai sensi dell'art. 52, comma 4, del Codice di giustizia contabile"*. Ve lo dico con le parole un po' più semplici. Il codice di giustizia contabile al quarto comma dell'articolo 52 dice: *"I magistrati della Corte dei Conti"*, nel caso di specie i magistrati della Corte dei Conti *"assegnati alle sezioni e agli uffici di controllo"* quindi sono quelli che riguardano la nostra situazione *"segnalano alle competenti procure regionali i fatti dai quali possano derivare responsabilità erariali che emergano nell'esercizio delle loro funzioni"*. Che cosa è successo? I magistrati della Corte dei Conti hanno praticamente detto.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Cosa hanno detto i magistrati della Corte dei Conti, in relazione a queste somme che ci avete detto che dovete incassare, sono chiacchiere, perché sono prescritte e mai richieste, il pagamento non è stato mai richiesto. Alla luce di questa presa d'atto noi trasmettiamo gli atti alla procura regionale della Corte, sapete cosa significa trasmettere gli atti, non mandare la posta, trasmettere tecnicamente significa denunciare e chiaro? Quindi far aprire un procedimento penale per danno erariale. E quindi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Consigliere

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

e quindi ripeto a tutti. Quindi dico

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Consigliere Salvemini. Però acceleri, acceleri.

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Si Presidente concludo, concludo, e lo so ha ragione presidente però ho ragione anche io visto che non vengono rispettati i regolamenti cerco anche io di

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

E infatti ho già risposto in questo modo io

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Di arrancare in questo senso

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Esatto

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Quindi dicevo alla luce di questo, io mi chiedo, e vi chiedo ma possibile mai che nessuno si renda conto della gravità di questa condizione in cui ci troviamo. Cioè signori nonostante ci hanno detto che non abbiamo rispettato il piano, non lo abbiamo attuato nella maniera più assoluta, si è aggravata la situazione, hanno denunciato tutti si stanno incardinando procedimenti penali presso la procura della corte, della procura regionale della Corte dei Conti a iosa uno dopo l'altro. E allora, davvero presidente io non lo so, vorrei fare un invito, non vorrei fare, dico solamente prendiamo atto della gravità, è leggiamo non solo la parte finale ma anche la parte emotiva dei provvedimenti. Esse non capiamo qualcosa facciamoci aiutare perché questa provvedimento è l'ennesimo di una gravità inaudita. Ora lascio comunque la parola agli altri perché ho sfiorato già fin troppo e non mi serve più la risposta perché me l'ha data, come ripeto, la Corte dei Conti con questo provvedimento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei. Intanto voglio chiarire due aspetti, ringrazio il Consigliere Salvemini. È chiaro, che se, il regolamento dice che il Consigliere che ha ricevuto risposta scritta illustra un attimo la sua interrogazione, interpellanza, conoscendo già la risposta. Se il Consigliere non conosce la risposta come fa ad illustrare in cinque minuti e poi in solo tre minuti di replica. Quindi per questo ho concesso, Consigliere Salvemini, non al Consigliere Salvemini, al Consigliere punto e a qualsiasi altro consigliere non abbia avuto risposta avrà la possibilità di illustrare ampiamente la sua interrogazione, possibilità di sfiorare i tempi. Aggiungo però un elemento, Consigliere Salvemini, e lei lo sa benissimo, che, ma soprattutto perché ci ascolta o ci guarda, ringrazio di nuovo Manfredonia TV che lo fa gratuitamente, chiaramente, per quello che sta facendo. Noi la conferenza di capigruppo si già riunita in tal proposito e ci sarà un ulteriore prossimo Consiglio, abbiamo parlato attorno al 26 di questo mese, all'ordine del giorno di quel Consiglio ci sarà la presa d'atto della pronuncia della Corte dei Conti, a cui il Consigliere Salvemini faceva riferimento, e lì chiaramente si aprirà un dibattito, dentro questo Consiglio Comunale, quindi però chiedo ai consiglieri questa sera di evitare di aprire il dibattito su questo tema. Nel caso del Consigliere Salvemini era proprio collegato perché era proprio questa la risposta richiesta. Adesso il Consigliere Salvemini ha detto che non serve però, però se

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Lo può fare, no, no, lo può fare perché comunque ci sono state le richieste da parte del Consigliere. Prego il Sindaco perché di conseguenza a ciò che stato detto.

SINDACO ANGELO RICCARDI

Si grazie. Non per dare una risposta, diciamo, nel merito perché devo precisare diciamo, alcune cose. Innanzitutto le interrogazioni sono rivolte al Sindaco o, diciamo, suo delegato non possono essere rivolte a tutta l'amministrazione e se l'assessore Starace ha inteso rispondere a commesso, diciamo, un errore, diciamo, la prassi è abbastanza chiara e delineata non è che ogni assessore risponde per sé. Risponde il Sindaco o il delegato del Sindaco in materia, in questo caso la, diciamo, delega è affidata all'assessore al bilancio, siccome l'assessore al bilancio per questioni note a tutti è dimissionario, intendo rispondere io non nel merito, perché il Consigliere Salvemini credo che abbia dichiarato abbastanza precisamente quello che è accaduto rispetto ai revisori dei conti. I revisori dei conti hanno utilizzato una modalità, che gli era consentita, che non gli ha sottratto la

competenza prevista dalla legge, cioè quella di rispondere direttamente alla Corte dei Conti ritenendo di non aver avuto a disposizione tutti gli elementi, seppur forniti, per poter esprimere un parere sul piano di rientro. Parere che è stato, piano di rientro che è stato inviato, inoltrato, nei termini previsti, quindi al 31 gennaio 2018, e per la verità non mi sembra giusto ed utile discutere della pronuncia della Corte dei Conti nell'ambito della seduta delle interrogazioni e delle interpellanze, tenuto conto che noi abbiamo un preciso obbligo, come Consiglio Comunale, di prendere atto di quella pronuncia. In quell'occasione, occasione nessuno, a partire dal sottoscritto, si potrà sottrarre e si vorrà trottare, sottrarre dalle valutazioni di merito che fanno i magistrati, sulle quali io diciamo ho la necessità di dire le cose, delle cose. E credo che sia giusto, che sia quella la sede per discutere della pronuncia della Corte dei Conti e non quella delle interrogazioni ed interpellanze. E vorrei anche cogliere l'occasione per dire che dal 2012, col testo coordinato, la Corte dei Conti ha una attività repressiva, prima del 2012, l'attività della Corte dei Conti era assolutamente consultiva, come sa l'ottimo Consigliere Salvemini, che i procedimenti che si aprono non sempre hanno un esito nefasto, e voglio dire questo è noto a tutti. È chiaro ed evidente lì dove un magistrato ritiene che ci sia il sospetto, il dubbio che ci possa essere una, diciamo, aspetto non molto chiaro, trasmette come, tra l'altro è dovuto a fare, gli atti alla Procura della Corte dei Conti. Ma questo non significa che scatta un procedimento a carico degli interessati, significa che chi è chiamato a valutare deve fare delle valutazioni. Io credo Presidente che sia utile su questi temi così delicati, come ha detto giustamente il Consigliere Salvemini, che il Consiglio nella prossima seduta possa discuterne in maniera molto attenta, puntuale, punto per punto tenuto conto, e lo voglio ricordare ma non lo faccio, diciamo, per giustificarmi, che il piano di rientro è triennale, per la verità e, e per, e due anni e mezzo, e tenuto conto che siamo al primo monitoraggio. Grazie.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Sindaco. Consigliere a questo punto l'ultima replica perché mi scadono i trenta minuti.

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Si allora, innanzitutto volevo ricordare al Sindaco che ho, la mia interrogazione è stata rivolta al Sindaco e alla Giunta, eh? e quindi dove sta

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

Eh! Non mi ha risposto

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI ANGELO:

E perciò dobbiamo dire grazie, che l'avvocato, che l'assessore Starace, comunque. Per quanto riguarda, invece, l'affermazione che i revisori hanno deciso è comunque hanno, i documenti sono stati forniti, entro il 31 gennaio i revisori non hanno avuto quei documenti richiesti, questo che sia chiaro! Va bene? Quello che ha detto il Sindaco è un'inesattezza. I revisori hanno denunciato la mancata d'azione, ribadisco, di quei documenti. Quindi è inutile che ci giriamo intorno, non sono stati dati, come del resto non sono stati dati i documenti al Consigliere quando gli ha chiesti per la questione dei residui attivi, perché figurati non gli hanno dato ai revisori ma li davano al Consigliere. Detto questo, un'ultima precisazione, visto mi ha detto che sono un ottimo Consigliere, grazie Sindaco, anche lei è un ottimo Sindaco, però quando si fanno gli errori si fanno gli errori.

La questione, non dobbiamo sminuire la questione della trasmissione degli atti, come una specie di atto dovuto, l'atto è dovuto quando la magistratura ritiene che ci sono gli elementi, che poi le conseguenze possono non essere nefaste questo è un altro paio di maniche. Intanto ci sono degli elementi per poter andare avanti, ci sono dei punti di dubbio, quindi questo che sia, e noi non dobbiamo, noi dobbiamo fare in modo che non si, nemmeno si incardinino i procedimenti penali e non che ci dobbiamo andare a difendere, quindi sperare di essere assolti in un'eventuale procedimento penale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei. Intanto per, voglio intervenire anche sull'articolo, famoso articolo 25. Le interrogazioni vengono presentate al presidente del Consiglio Comunale rivolte al Sindaco ed agli assessori ma presentata al presidente del Consiglio Comunale. Bene ha fatto il Consigliere Salvemini a rivolgere la sua interrogazione al presidente del Consiglio Comunale. Poi il presidente Consiglio Comunale le fa pervenire agli assessori competenti, in questo caso l'assessore competente non era l'assessore Starace, che bontà sua ha voluto

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Esatto, esatto, quindi, quindi e che sia chiaro! Che sia chiaro

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Quindi, quindi, voglio dire anche per rispetto della delega che ha l'assessore Starace. Intanto però il Sindaco ha già anticipato, praticamente, ciò che avverrà nel prossimo Consiglio Comunale comunque. Già concordato nella conferenza di capigruppo che qui voglio ricordare però al Sindaco, se, è il Consiglio Comunale che decide come svolgere il Consiglio Comunale stesso e se il Consiglio Comunale scrive che bisogna dare risposta scritta entro 15 giorni l'amministrazione, gli amministratori devono dare risposta scritta entro 15 giorni. Perché se non sarà così da adesso in poi, lo stesso articolo 25 stabilisce che ogni mese si fanno le interrogazioni interpellanze, e io devo ringraziare i consiglieri e la conferenza di capigruppo a partire dal vicepresidente, che non impunta su questo aspetto, noi non facciamo ogni mese invece il Consiglio Comunale sulle interpellanze a maggior ragione si risponde per iscritto ai consiglieri comunali, anche perché tutti i provvedimenti vanno in Consiglio Comunale, anche quello della Corte dei Conti, e vanno votati dai consiglieri comunali non dalla amministrazione o dalla Giunta. Vengono votati dai consiglieri comunali. Bisogna dare rispetto ai consiglieri comunali, signor Sindaco, le chiedo di far rispettare i consiglieri comunali, non è così, non avviene questo, neanche nei confronti del Presidente del Consiglio avviene questo. E questo non è più sopportabile, altrimenti noi faremmo altro come Consiglio Comunale, faremmo altro, ce ne andremo a passeggio, perché non avrebbe senso riunire il consiglio. Detto questo, chiedo scusa se sono intervenuto in proposito, ma devo adesso, invece, chiedere al Consigliere Italo Magno di esporre la sua interrogazione.

CONSIGLIERE MAGNO ITALO:

Allora, Presidente cercherò di essere abbastanza analitico perché è proprio il caso di dire la gente deve sapere. Allora la società TREVI energia S.p.A. intende installare 50 torri eoliche, di grossa taglia, nel pieno centro del golfo di Manfredonia, per uno specchio d'acqua di 42 km², per capirci bene la stessa grandezza, un po' di più della grandezza, dell'isola di Ischia, con l'interessamento di

un intenso traffico di moto pescherecci del basso Adriatico, Molfetta, Bisceglie, Trani, Zapponeta, Margherita di Savoia, principalmente Manfredonia e Zapponeta, coinvolgendo queste ultime per 250 unità oltre ai natanti di diporto. La presenza di impianti eolici offshore determinerebbe una limitazione alla navigazione è un ostacolo per le imbarcazioni, che sarebbero obbligati a fare percorsi molto più lunghi per accedere ai litorali che fronteggiano gli impianti. Durante la navigazione notturna le luci di segnalazione delle torri eoliche sarebbero causa di un notevole inquinamento visivo, di conseguenza i rischi di incidenti o collisioni, tra imbarcazioni, o impatti contro le torri stesse potrebbero aumentare sensibilmente in incidenza di condizioni meteo marine avverse. L'installazione delle turbine nel fondale marino potrebbe deviare le correnti marine, stesse, modificandone l'assetto geomorfologico e la presenza della fauna e della flora che con probabili effetti negativi sulla subsidenza e sull'erosione della costa. Le acque del Golfo di Manfredonia sono ritenute le più importanti per il ripopolamento e la riproduzione ittica del basso Adriatico, e dell'intero Mediterraneo. Mentre la preparazione dell'area marittimo demaniale per insediare gli impianti eolici avrebbe un impatto devastante, in quanto il fondale subirebbe un'intensa trasformazione, incompatibile con la vita marina e quindi con l'uso delle risorse proprie di un bene collettivo qual'è il demanio marittimo. È risaputa la grande importanza che la pesca rappresenta per l'economia locale dando lavoro a più di 1000 addetti tra imprese dirette ed indotto, mentre il turismo è la base portante di tutta l'economia locale. E allora detto tutto questo io chiedo al signor presidente ed alle, agli amministratori interessati cosa al Comune di Manfredonia intenda fare, anche in concorso con gli altri sindaci dei comuni interessati che si sono già attivati per bloccare il progetto nefando della, della società Energy Trevi S.p.A. per quanto camuffato come progetto di pubblica utilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consigliere Magno. Assessore Starace per la risposta.

ASSESSORE STARACE INNOCENZA ANNA:

Sì, Consigliere Magno io la ringrazio di questa, di questa richiesta è le anticipo che ho anche per iscritto riassunto quello che vado ad esporre per perché così le resta anche il documento che ho cercato di, insomma di curare nei dettagli. La ringrazio anche perché ritornare su quello che poi l'amministrazione fa per questa problematica che ritengo molto importante per la nostra città, è sempre, diciamo per l'amministrazione, occasione gradita. Quindi chiarire, a ripetere quello che comunque già è stato detto più volte dalla amministrazione è per me una, diciamo, un dovere e comunque sono contenta nello specificare quanto segue. Allora, il progetto della Trevi Energy Spa, di 50 torri eoliche offshore, denominato Margherita di Savoia, per cui è stata presentata l'interrogazione da parte del Consigliere Magno, segue quello già presentato nel 2008 dalla Trevi. Per cui propose, la Trevi, all'epoca prima 100 torri poi ridusse a 65 torri offshore e venne bocciato, proprio, questo progetto grazie all'azione dei territori, rappresentati dai sindaci, attraverso, con precisione, un documento congiunto, dei sindaci tra cui il nostro Sindaco, del 27 gennaio 2014, nonché dai parlamentari che riuscirono ad ottenere da Gianni Letta la Delibera del Consiglio dei Ministri, del 14 febbraio 2014. Quindi questa amministrazione comunale, ripeto, è sempre stata contraria alle installazioni offshore, ed ha già espresso la propria contrarietà anche a questo progetto. In particolare è stata inviata una nota, il 7 febbraio 2018, la numero 4879, con la quale si interveniva nel sub-procedimento per la concessione demaniale, aperto dalla capitaneria di porto, richiamando la necessità, ed è questo, diciamo, l'elemento fondamentale per cui noi possiamo intervenire nel procedimento, la necessità di acquisire tutte le autorizzazioni paesaggistiche ed ambientali prima di poter procedere ad un eventuale concessione. Cioè abbiamo ripetuto questa necessità e così siamo rientrati in ballo. Quindi, insomma, debbo assicurare che la nostra amministrazione, ed assicuro

alla città, che continueremo a manifestare sempre la contrarietà in tutte le sedi ed in tutti i procedimenti ed a tutti i progetti per cui verrà interessata. Tra le domande che lei faceva c'è quella come ci si sarebbe concertati con gli altri sindaci, in particolare è stato promosso un tavolo tecnico dal Sindaco di Barletta al quale noi abbiamo già risposto aderendo e chiedendo appunto di fissare questo tavolo per approfondire le ultime ore traumatiche che vado ad illustrare e che sono fondamentali. E sono queste: la prima è quello che è previsto dal Decreto Legislativo 201/2016 di attuazione della Direttiva Europea 2014/89 UE la quale istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo, parliamo di pianificazione, razionalizzazione, in modo che si abbiano sguardo unitario del nostro mare e quindi non più parcellizzato ma nella sua totalità della costa adriatica. E quindi per evi., e, appunto, questa pianificazione eviterà conflitti tra i diversi usi del mare, come diceva lei, al fine di avere uno sviluppo ecosostenibile di tutti i territori costieri. Ultimamente il, vi è stato il DP, CM pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 19 del 24 gennaio 2018, che ha approvato le linee guida contenenti gli indirizzi ed i criteri proprio per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo, in cui si precisava, appunto, che è necessario procedere ad una razionale pianificazione preventiva rispetto alle assegnazioni in concessione di spazi che stia attento ai valori paesaggistici ed ambientali. Abbiamo anche su sollecitazione della commissione ambiente preparato un ulteriore nota e nella quale, alla luce proprio della nuova normativa del 24 gennaio 2018, chiediamo alla capitaneria di porto di sospendere il procedimento in attesa della, di una pianificazione ed una razionalizzazione. Su questo punto si è portato, comunque, all'attenzione il problema, anche, al presidente Emiliano chiedendo, appunto, di tenere conto di questo problema nel momento in cui si riparlava con le Associazioni "NO Triv" dei problemi delle trivellazioni, cioè di cercare di inserire il nostro problema di Manfredonia in un quadro unitario che diciamo coinvolge in qualche modo tutta la costa. Ancora altro problema che abbiamo, che porteremo all'attenzione del tavolo che si verrà a fare è quello che il PEAR Puglia certifica, cioè che la produzione regionale di energia nostra è sovrabbondante rispetto ai consumi regionali, quasi il doppio. E quindi l'eolico pugliese rappresenta il 25% di quello nazionale, con ben 1496 torri eoliche presenti in Puglia, rispetto, noi ne abbiamo 1496, rispetto a 6484. Cioè noi abbiamo un numero di torri enorme che non giustifica la richiesta del territorio. Ancora il PTR Puglia, alle linee guida per le energie rinnovabili, stabilisce che non sarà consentita la localizzazione di impianti nell'ambito di coni visuali dei paesaggi costieri di particolare valore, come sicuramente è la nostra costa, costa. In caso di concessioni, dice, saranno privilegiati, in questo caso, l'uso di strutture galleggianti che non consentano l'istallazione a profondità maggiori di 60, ma questo non è il loro progetto quindi sarà un punto a nostro favore. La rappresenteremo che vi sono in atto fenomeni erosivi, nel golfo di Manfredonia, e l'istallazione di queste torri eoliche sui fondali può incidere negativamente su questi fenomeni, quindi parleremo della qualità della nostra costa dal punto di vista geologico. Lo studio redatto, infatti, finora non è esaustivo rispetto a quanto è evidenziato. Ancora rappresenteremo che l'intervento si pone in aree prospicienti le zone SIC e ZPS, quindi particolarmente protette, con effetti lesivi degli habitat delle specie tutelate, perché, ovviamente, cambiando anche l'habitat oltre che marittimo anche costiero questo potrebbe avere un'influenza negativa sulle specie animali. In ultimo rappresenteremo che l'intervento si pone in aree segnalate con tracce archeologiche, anche subacquee, quindi noi abbiamo tracce archeologiche anche nel nostro mare e quindi questo oltre che siamo, come tutti sappiamo, insomma, abbiamo vincoli di pregio archeologici perché è una zona archeologica c'è questa traccia archeologica anche nel mare. Ancora con il progetto verrebbero sottratti ben 110 km² di area di pesca alla marineria locale e quindi questo creerebbe ulteriori danni economici, noi stiamo tentando, insomma, di promuovere la marineria ecertamente non permetteremo che questo, questo impianto possa invece creare danno e diciamo diminuire i posti di lavoro che con i progetti si stanno ottenendo. Infine l'intervento va considerato unitamente al progetto della WPD, denominato "Parco Eolico Gargano sud", anche per l'amplificazione dell'effetto

selva che ne seguirebbe. Quindi per tutti questi motivi noi stiamo facendo, abbiamo fatto continui, continue richieste, monitor abbiamo attentamente e continuamente, cercheremo in tutti i modi di impedire che il progetto possa essere realizzato nel nostro territorio. Le, se vuole le il riassunto che io ho predisposto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie Assessore, se il Consigliere Magno mi permette un attimo, scusi Consigliere Magno, vedo tra il pubblico l'onorevole Antonio Tasso, e approfitto darvi i nostri auguri per, e anche di buon lavoro nel prossimo parlamento, la città ha bisogno e lei lo sa bene di tutti gli aiuti possibili. Grazie anche per la sua presenza. Grazie Consigliere Magno, prego se vuole.

CONSIGLIERE MAGNO ITALO:

Assessore io la ringrazio per tutte queste, diciamo, enucleazione che ha voluto fare circa il problema e quindi le, le do la mia conferma, la conferma dei cittadini, di tutti cittadini di Manfredonia preoccupati di questo, di questo impianto che si vorrebbe far passare. Ma c'è un qualche, un qualche limite in questo problema. Innanzitutto è tutto futuribile, in quanto noi abbiamo bisogno, Manfredonia in particolare ha bisogno, di intervenire con la massima urgenza e con la massima durezza per due motivi. Innanzitutto perché stiamo parlando, ripeto, di un'isola di Ischia che si andrebbe a mettere di fronte al Golfo di Manfredonia, di questo, anzi l'isola di Ischia a una, a metri quadrati inferiori a questo delle pale eoliche. E quindi è il golfo è di Manfredonia, e questo è il primo motivo. Il secondo motivo, ed è il motivo anche delle mie perplessità, è che il Comune di Manfredonia in un progetto non simile ma un progetto doppio di questo, perché era un progetto di 500 MW e per un totale di 100 aereo generatori, cioè di pale eoliche, adesso è la metà. Per un progetto il doppio di questo, molto più grande, molto più invasivo di questo, ed ho qui un documento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 22 febbraio 2012, a fronte di una posizione chiaramente negativa della regione Puglia, del comune di Margherita di Savoia, del comune di Zapponeta, della Provincia di Barletta, del comune di Barletta, del Corpo Forestale dello Stato, dei sindacati balneari, del Comune di Zapponeta, del Parco del Gargano, ARPA Puglia e del Confcommercio e ho detto, e se non l'ho detto lo ripeto, e di tutta la regione Puglia, il Comune di Manfredonia invece ha dato parere positivo, ecco le mie perplessità. Quindi il Comune di Manfredonia adesso deve dimostrare. E il documento? Glielo fotocopio e glielo do. Allora è un documento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, timbrato, ricevuto il 22 febbraio del 2012. Allora questo qui, per quanto riguarda, questa sempre di, della, della TREVI, però era il doppio, era il precedente progetto. Allora a fronte di tutte queste negatività, questi pareri negativi di tutta la zona interessata compresa la regione Puglia, e comprese le associazioni della pesca e di altro, il Comune di Manfredonia ha dato parere positivo e questo incontestabilmente!

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE MAGNO ITALO:

Il Comune di Manfredonia, come no,

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE MAGNO ITALO:

Allora, allora

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Per favore fa riferimento ad un documento del 2012. Lo ha detto con chiarezza il Consigliere magno. Consigliere se poi vuole può passarlo a...

CONSIGLIERE MAGNO ITALO:

Allora vista la delibera di Giunta del Comune di Margherita di Savoia, che in maniera forte e senza alcun condizionamento diniega l'autorizzazione e via via, visto il parere negativo dell'Assessorato all'Economia della Regione Puglia, preso atto dei pareri favorevoli di Legambiente, Confindustria Puglia, Cisl, Autorità Portuale, Comune di Manfredonia e Federpesca. Preso atto dei pareri sfavorevoli ed espressi dalla provincia di Barletta, Comune di Margherita di Savoia, Confcommercio, Corpo Forestale dello Stato, sindacato balneari, Comune di Zapponeta, parco del Gargano, ARPA Puglia. Il Comune di Manfredonia è uno dei pochissimi ha dato parere favorevole, quando questo progetto sempre di Trevi era il doppio di quello che si vuole fare adesso. Allora le mie perplessità sono grandi, perché, aver, spostare tutto al futuro ci esime dall'affrontare la problematica, che io so che viene già avvertita dai comuni a noi vicini, che si stanno impegnando, che stanno sollecitando allora il Comune di Manfredonia deve essere apripista, dovrebbe essere apripista ed invece è l'ultima del carro, per questi precedenti, di silenziosità, che facevano passare delle belle cose per Manfredonia. Ma non è soltanto questo parliamo di Energia, parliamo di tante altre cose. Allora, Assessore io la ringrazio però mettiamo, mettiamoci insieme, mettiamo fondo a tutte le nostre energie, a smentire che Manfredonia asservisce al proprio territorio, perché se no vuol dire che giochiamo sempre dalla stessa partita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consigliere. Allora adesso abbiamo l'interrogazione del Consigliere De Luca. Prego Consigliere De Luca, all'assessore all'urbanistica.

CONSIGLIERE DE LUCA ALFREDO:

Grazie Presidente, allora l'interrogazione più che da me viene da una serie di tecnici, ingegneri, geometri, che si sono sentiti, mi hanno contattato un po' per alcune problematiche rispetto al settore urbanistico, in particolare alla tempistica, per cui vado a leggere l'interrogazione: *“Da tempo nel settore urbanistica del nostro Comune sono emerse può problematiche verso le quali i tecnici si trovano frequentemente a confrontarsi. In particolare le lamentele riguardano la tempistica di evasione delle pratiche presentate. Sebbene la legislazione vigente detta tempi ben definiti per l'evasione delle pratiche, ad esempio 60 giorni per l'istruttoria di un permesso di costruire, come previsto dall'articolo 20 del DPR 380/2001, ed ulteriori 30 giorni per la firma del provvedimento finale, i tecnici lamentano che questi tempi non sono osservati dal nostro Comune”. Purtroppo le tempistiche vanno vanno oltre ogni ragionevole aspettativa, mi riferiscono i tecnici e si aspetta anche un anno per il rilascio di un permesso di costruire, o mesi per scrivere ed inviare una semplice lettera di richiesta di parere ad un ente terzo, mentre il Decreto Legislativo 222 del 2006 prescrive che il SUE, trasmette immediatamente alle altre amministrazioni interessate, per i controlli di loro competenza, creando ritardi che si sommano ai tempi di risposta degli enti esterni. Ovviamente la nostra città sta vivendo sta vivendo, lo sappiamo, una crisi economica e il settore dell'edilizia è sicuramente parte integrale di questa, di questa crisi. In particolare qui le diverse categorie coinvolte dalle imprese costruttrici con le loro maestranze, ai fornitori e ai tecnici che portano avanti le pratiche amministrative hanno difficoltà. Chi opera in questo settore sa che dover anticipare denaro ovviamente può, per lo slittamento dei lavori, porta problemi di pagamento e sapete che le crisi di liquidità sono pericolose per le imprese. Non di rado i committenti sono disincentivati alla realizzazione anche di piccoli progetti per le lungaggini dell'iter amministrativo e questo purtroppo alimenta anche spesso pratiche di abusivismo. Si sperava che con l'aboliz...*

l'attivazione del SUE, dello sportello dell'edilizia, si potesse velocizzare tale iter burocratico ma a volte non viene comunicato neanche il nominativo del responsabile del procedimento, non essendoci alcun responsabile della tempistica o responsabilità individuali. Tanto premesso vi chiedo se quanto lamentato in ordine alla tempistica da diversi tecnici corrisponda al vero, e in tal caso per quali motivi e quali responsabilità si possono individuare, ed infine quale azione e modalità organizzative si possono mettere in campo per garantire tempi certi e ragionevoli, nel rispetto dei principi di ragionevolezza, economicità e leale collaborazione tra i tecnici ed il Comune, in particolare, i meccanismi, i termini per l'evasione delle pratiche in linea con quanto previsto dalla legislazione presente, vigente". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie Consigliere De Luca. Prego Assessore,

ASSESSORE ALL'URBANISTICA OGNISSANTI MATTEO:

Si grazie Presidente. Consigliere de Luca lei non mi ha chiesto la risposta scritta vero? Quindi non sono in difetto

CONSIGLIERE DE LUCA ALFREDO:

No

ASSESSORE ALL'URBANISTICA OGNISSANTI MATTEO:

Va bene, va bene. Lei ha iniziato dicendo “*da tempo il settore urbanistica del nostro Comune*”, ho avuto un attimino di difficoltà ad iniziare perché “*da tempo*”, da quando? Nel senso da un anno due anni, tre anni? Quindi dal SUE giusto? Perfetto. In realtà il Comune di Manfredonia è uno dei pochi comuni che ha attuato l'obbligatorietà del SUE. Dal 1 gennaio 2017 le pratiche vengono gestite da questo, dal Sistema Unico dell'Edilizia. Ebbene l'interrogazione mi ha consentito, devo dire la verità, dopo un anno dalla mia nomina di capire, un attimino, i numeri che il settore urbanistica è costretto a gestire in un anno, e di numeri io vi parlerò, un attimino, brevemente stasera, per dare una risposta all'interrogazione. Dai report di Iper, IPERSIC, cioè l'applicazione in uso al Comune di Manfredonia, che gestisce il protocollo nel primo anno di attività, cioè dal primo dell' gennaio 2017 al 31 gennaio 2017 l'Istituto servizio SUE, il sesto settore, ha trattato 5887 note di corrispondenza, non sto dando numeri a caso perché il SUE per fortuna è elettronico quindi basta andare a fare le somme ed esce un risultato esatto. Quindi sono state 5887 note di corrispondenza tra protocolli in entrata ed in uscita, di queste numero 2650 vengono trattate tramite PEC e 3237 con cartaceo, perché ci sono pratiche che vengono trattate ancora col cartaceo perché antecedenti il 2017, 859 sono nuove pratiche edilizie gestite unicamente dalla piattaforma, il CNED, 300 circa sono le integrazioni a pratiche edilizie gestite dalla piattaforma, 1500 sono le PEC che attengono a nuove istanze non gestibili dalla piattaforma o altri endoprocedimenti legati a diverse pratiche edilizie di tipo cartaceo, 3237 sono note cartacee che attengono a nuove istanze gestibili o altri endoprocedimenti legati a pregresse pratiche. A queste si somma un'altra attività del settore urbanistica fondamentale per il Comune di Manfredonia che è quello del settore abusivismo edilizio. È anche lì mi sono andato a prendere un po' di numeri per capire un attimino quali sono state le pratiche evase in questo anno di, parlo sempre di, del 2017, l'anno di riferimento. Il settore ha dovuto evadere pratiche di dinieghi di sanatoria risalenti al 2003. Nel 2017 sono stati emessi circa 70 dinieghi di sanatoria di istanze presentate nel 2003. A queste si aggiungono altre 25 pratiche di sanatoria rilasciate, altre 69 di ordinanza ordinanze di sospensioni demolizioni e in più ci mettiamo il lavoro che il settore fa al fianco della polizia municipale per il supporto sotto le indagini dell'abusivismo edilizio. Non è che ho dato numeri a caso non voglio dare i numeri, però era fondamentale far ca-

pire la mole di lavoro che deve gestire il settore urbanistica. Non sono numeri indifferenti nel 2017. Ovviamente il SUE come qualunque nuova, come innovazione di un settore di una pubblica amministrazione ha altresì bisogno di un tempo ragionevole per poterlo imparare ad utilizzarlo, per portare delle migliorie, per cercare di capire, di velocizzare, come velocizzare le pratiche. Stamattina un tecnico mi ha fatto vedere come funziona, praticamente, l'allineamento, perché io ho chiesto, scusate ma c'è chi presenta una pratica allora alla possibilità di individuare il responsabile della pratica per non girare tra gli uffici e chiedere chi è responsabile, con il SUE, un'istanza presentata con il SUE, chi l'ha presentata riesce a vedere, dopo l'allineamento che avviene in 2-3 giorni di consegna, perché le PEC che arrivano, come avete visto, sono tante ha la possibilità di vedere il responsabile del procedimento e tutta la procedura che viene fatta. Ovviamente ci sono delle criticità e questo è fuori di dubbio, ci sono delle criticità dovute alla mancanza di personale. In realtà il dirigente insieme con il sottoscritto e l'assessore al personale stiamo cercando di attuare un'organizzazione diversa per portare miglioramenti, proprio, finalizzati a velocizzare le pratiche del settore urbanistico. Grazie spero di aver risposto a tutti i suoi interrogativi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Assessore. Se vuole replicare, tre minuti per la replica.

CONSIGLIERE DE LUCA ALFREDO:

Almeno, perché ovviamente prendo atto di numeri, della mole di, di, diciamo di mail che arrivano, di PEC che arrivano, di istanze che arrivano, però certo il problema è che la lungaggine c'è. E quindi io mi aspetto assessore che nelle prossime settimane questa organizzazione, questo incremento di, diciamo di personale ci sia perché altrimenti noi andiamo ad affossare un settore che ha Manfredonia storicamente è sempre stato molto corposo e che ha gestito per decenni, è stato uno dei settori insieme a quello della pesca sicuramente quello più, che ha avuto più personale quindi andiamo a creare ancora di più il problema. Quindi più che soddisfatto o insoddisfatto mi posso solo augurare che veramente, diciamo, speranzoso nel futuro. La ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consigliere. Allora prima di passare all'ultima interrogazione scritta, quella dei consiglieri del Fiore, Ritucci, poi mi direte chi di voi deve, deve intervenire. Voglio però, siccome il Sindaco ha dovuto, ha lasciato il consiglio perché aveva un, un impegno a cui non poteva mancare ecco, volevo comunicare questo perché tanto c'è il vicesindaco eventualmente poi per le interrogazioni rispetto, anche quelle orali. Allora siccome è firmata da tutti e due i portavoce del Movimento Cinque Stelle, lei Consigliere Fiore. Prego Consigliere Fiore Se vuole replicare, tre minuti per la replica.

CONSIGLIERE FIORE GIOVANNI:

Sì, buonasera Presidente, Giunta, consiglieri. Buonasera cittadini. La mia è una, un'interrogazione dovuta ad un colloquio con gli abitanti della zona Ippocampo. Illustro brevemente perché, nel caso in cui qualcuno non ne fosse a conoscenza, la problematica che loro lamentano e che "Villaggio Azzurro" purtroppo si allaga, da circa 7-8 anni, a causa del crollo della duna a mare, che prima quindi faceva da argine, e ne impediva l'ingresso. Ora cosa succede che nella realtà sono stati ottenuti dei finanziamenti regionali, è stato sottoscritto un contratto ma il problema persiste. Persiste e addirittura alcune di queste case hanno cominciato anche a ricevere l'inagibilità da parte dei vigili del fuoco in quanto la presenza, di circa 50cm, d'acqua nei loro immobili, finché non si riesce a svuotare ha portato a ammaloramenti notevoli, sia delle strutture che soprattutto della parte esterna. I lavori che si sta, che si stanno realizzando in realtà a parere di un loro studio tecnico non ri-

sulterebbero essere consoni a risolvere la problematica. Il tutto dovuto ad una apertura di circa 15 metri, in questo argine che prima era naturale, e ora si doveva ricostruire. Ora io rileggo quindi quelle che sono le domande in particolare, quindi, per l'assessore ossia

Colpi di tosse

CONSIGLIERE FIORE GIOVANNI:

Chiedo scusa, se si ritenga che le opere di ricostruzione della duna in località Ippocampo, in fase di realizzazione, siano coerenti con quanto previsto dal progetto esecutivo e con le prescrizioni impartite, in esito al rilascio del parere favorevole di via, e soprattutto se ritengano che le opere siano effettivamente in grado di garantire la risoluzione del problema, per il quale è stato concesso il finanziamento a tutela della pubblica incolumità e della salvaguardia delle abitazioni ivi presenti. Inoltre se ritengano che i lavori in corso di realizzazione siano condotti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa tecnica e secondo i principi di ingegneria idraulica, e che sia stata adeguatamente perseguita seppur nei limiti della natura dei luoghi, il fine di costruire una barriera di tenuta idraulica contro la circolazione idrica del sottosuolo. Se e quali iniziative intendono intraprendere al fine di verificare che i lavori in fase di realizzazione siano coerenti con le finalità per le quali è stato concesso il finanziamento da parte della Regione. Se, in considerazione dello stato di avanzamento dei lavori, alla luce delle modalità tecniche con le quali le gli stessi stanno per essere completati, della evidente inadeguatezza degli stessi rispetto al problema per il quale erano stati finanziati e della necessità di ricostruire l'habitat naturale che contraddistingue la zona in c'è oggetto. Se non ritengono opportuno che sia garantito ai cittadini proprietari, delle abitazioni interessate dagli allagamenti, un congruo indennizzo. Tutto questo perché la Regione Puglia dava un finanziamento, intervento della ricostruzione della Duna, I e II fase, in località ippocampo. Ci sono una serie di articoli tra cui l'articolo 3, l'intervento dovrà essere progettato in modo tale da poter efficacemente realizzare la difesa del suolo cui è preordinato e sulla base del principio della eliminazione delle cause e del dissesto piuttosto che dei suoi effetti. Una nota del Direttore dei Lavori, firma Ingegnere Roberto Botto, parla di tutt'altro, nel senso che, cito solo la parte finale si può affermare che l'argine possa agire quale elemento di riduzione del rischio inondazioni, mentre ben più difficilmente potrà dimostrare efficacia quale barriera di tenuta idraulica contro la circolazione idrica di sottosuolo, che in determinate condizioni può filtrare e portare a locali allagamenti. Stante dunque la funzione dell'argine, quale barriera e protezione, dal rischio inondazioni ed alluvioni si ritiene che il problema di staganzione di acqua all'interno del perimetro marginale debba essere affrontato secondo modalità, per così dire, complementari all'azione dell'infrastruttura progettata. Cioè il Direttore dei Lavori sta dicendo che questi lavori non servono a risolvere quel problema. Cioè prima c'era una duna naturale e un sistema di gabbionatura a mare, che impediva l'ingresso delle maree se non oltre una certa altezza. Oggi a causa del crollo di questa duna l'acqua di mare purtroppo entra sino ad arrivare a lambire, se non a superare, proprio anche la strada provinciale. Non a caso il Tecnico incaricato dai, dagli abitanti della zona ritiene pericolosa anche questa problematica visto che la presenza continua dell'acqua potrebbe portare anche ad uno sprofondamento della strada con relativo pericolo ed altro. Ma la cosa, che secondo me, risulta essere davvero grave è che si dichiara che nel progetto esecutivo addirittura non ci sia l'ombra dei calcoli idraulici. Cioè, per fare un progetto del genere quindi bloccare l'acqua a mare e in più c'è le cosiddette fogne bianche che ipoteticamente avrebbero dovuto scaricare l'acqua, oggi invece hanno accentuato il problema perché addirittura l'acqua di mare entra anche attraverso quelle condutture. Per cui, ipoteticamente, l'acqua fa giro girotondo, entra da una parte riesce e ritorna sempre di là. Quindi la prendiamo la portiamo là, di là rientra e oltre alla zona circostante, quindi, vengono allagate anche le strade, di accesso agli stessi immobili. Per cui sono praticamente sott'acqua. Loro dichiarano che sono circa

8 anni e di conseguenza la problematica risulta essere grave. Ora si è cercato di fare questo argine intorno, io lo ho visitato, non sono un tecnico, non sono un ingegnere ma reputo alquanto difficile che un materiale tal quale, alla fine sono pietre, pietrame, possa fare da argine. Nel senso che lasciamo comunque aperta la duna facciamo entrare l'acqua ma proteggiamo comunque le case con questa barriera, il problema è che la barriera essendo fatta di pietre non impedisce l'ingresso dell'acqua, per cui il problema non si è risolto. Anzi forse forse si è addirittura aggravato visto che c'è un peso, visto che la barriera è alta 3 metri. Ovviamente sorvoliamo la questione privacy, perché a quanto pare su questo, su questa barriera ci dovrà poi essere una pista ciclabile ed ad oggi la barriera è esattamente all'altezza dei muri di cinta, diciamo, delle varie abitazioni, per cui loro dicono a noi non interessa che ci vedranno sdraiati in giardino, chiunque passerà eccetera, l'importante è che ci risolvete il problema dell'acqua, perché addirittura ora abbiamo anche il divieto di entrarci perché hanno dichiarato inagibile l'immobile. Per cui la domanda è specifica e precisa, abbiamo già inoltrato anche alla regione visto che il finanziamento da lì proviene, i lavori che si stanno facendo secondo voi e secondo questa, i tecnici è anche del Comune, ripeto questa è una dich..., nota fatta a seguito, poi, di un tavolo che si è tenuto lì anche con i tecnici dei, degli immobili. Vorremmo capire se secondo voi questi lavori che si stanno portando avanti saranno in grado di arginare perfettamente e riportare com'era naturalmente, cioè prima era una duna naturale e l'acqua non inondava le case, con questi lavori ritenete che riporteremo la situazione a com'era *ex ante* ho purtroppo sono sorti dei problemi, si è cambiato il progetto, questo è quello che ci preme capire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie Consigliere. Assessore.

ASSESSORE ALL'URBANISTICA OGNISSANTI MATTEO:

Si grazie Presidente. Innanzitutto volevo ringraziare il movimento dei cinque stelle per, anche se la, la la, la interrogazione orale però me l'hanno presentata in modo scritto molto, con una cronistoria, la conserverò in modo geloso visto che è abbastanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Non ho capito Assessore che significa.

Intervento fuori microfono

ASSESSORE ALL'URBANISTICA OGNISSANTI MATTEO:

È molto tecnica, è una cronostoria. Mi hanno fatto tutta la cronostoria del percorso di questo progetto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Ma sono dette orale, siccome è scritta, risposta scritta, pensavo si riferisse a questo

Intervento fuori microfono

INTERVENTO NON CONOSCIUTO.

Interrogazione risposta scritta su progetto, quindi, però è orale anche. È questa qui, questa qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Non avevo capito Assessore

ASSESSORE ALL'URBANISTICA OGNISSANTI MATTEO:

A non avevo visto nemmeno io risposta scritta, è orale però, o scritta o orale.

Intervento fuori microfono

ASSESSORE ALL'URBANISTICA OGNISSANTI MATTEO:

Mi sono dato un po' la zappa sui piedi, va beh ok.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Assessore non è o scritta o orale,

ASSESSORE ALL'URBANISTICA OGNISSANTI MATTEO:

Presidente, Presidente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Risposta scritta e orale, non intervenga sulle cose

ASSESSORE ALL'URBANISTICA OGNISSANTI MATTEO:

Scritta e orale. Sì, Presidente drammatizziamo anche un po' già l'attenzione è troppa. Lei, lei poi diciamo fa il suo ruolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Assessore lei deve rispettare le richieste dei consiglieri comunali. Punto! Non c'è dibattito. Non c'è dibattito.

ASSESSORE ALL'URBANISTICA OGNISSANTI MATTEO:

Parliamo delle cose serie. Vi ringrazio. È un problema quello delle dune di ippocampo che merita qualche precisazione. Nel 2011, nel 2011, anzi nel 2012 a seguito dell'ulteriore mareggiata, e quindi inondazione del villaggio, il Sindaco del comune di Manfredonia, Angelo Riccardi, stanco della situazione di ippocampo perché precedentemente in altre inondazioni era intervenuto il Comune, fa un'ordinanza sindacale e diffida la regione Puglia ad intervenire su quella zona. C'era stato uno studio tecnico scientifico relativo ai fenomeni precedentemente e il Sindaco dice alla regione che durante la prima fase dei lavori saranno realizzate le opere di somma urgenza dal punto di vista dell'emergenza allagamenti, con cui si prevede di impedire il fenomeno delle inondazioni per effetto del sor montò delle acque marine sul sistema di difesa costiera esistente. Durante la prima fase dei lavori si è realizzata una duna artificiale che si svilupperà tutto lungo il litorale compreso tra la foce del Peluso e la foce del Canale a sud di Ippocampo. Quindi questa è un'ordinanza del Sindaco alla regione. Dopo questa ordinanza si mette in moto la regione e viene presentato un progetto definitivo, progetto definitivo affidato al tecnico, Professor Piccinni, e volevo leggervi questa passaggio della relazione del professor Piccinni perché credo che sia un po' chiarificatrice di tutto. Perché adesso il problema è capire, diciamo, che gli interrogativi che vi ponete voi sono pertinenti però dobbiamo capire la finalità di quel progetto a che cosa mira. Il professor Piccinni alla conclusione del processo, del progetto definitivo dice "le opere da realizzarsi consentono di perseguire l'obiettivo di contenere", cioè le opere da realizzarsi del progetto definitivo consentono di perseguire l'obiettivo di contenere fenomeni di ingressione di acqua marina legati al sovrizzo del livello medio mare, di particolari eventi climatici e di contenere i fenomeni di arretramento della linea di costa in atto tra le foci del canale Peluso e la foce del canale sud di Ippocampo. Il progetto

definitivo viene progettato per questa funzione qua, d'accordo. Perché se poi mi si fa un'altra domanda e mi si dice: se al fine di costruire una barriera di tenuta idraulica contro la circolazione idrica del sottosuolo, io non so rispondere, perché il progetto definitivo, che poi preciso ha subito una serie di modifica, siamo andati a finire alla presidenza del Consiglio dei Ministri perché il comitato VIA dice attenzione su quell'area voi non potete fare questo progetto perché quella è un'area SIC è un'area ZPS, ci sono, c'è la nidificazione di specie rare, vi dovete fermare. Allora il comitato VIA da parere negativo, non conforme, si va alla presidenza del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Consiglio dei Ministri per risolvere, il Comune di Manfredonia per risolvere la questione è attuare l'intervento si attiene a quello, alle prescrizioni del comitato VIA. Ecco perché il progetto definitivo a quel, era partito in un modo ed ha avuto delle, è stato diversificato in base a questo percorso. Ora io mi sono preso anche la risposta data dal tecnico, che tu Fiore, Consigliere Fiore a letto, se la ritrovo da qualche parte, eccola qua, chiedo scusa, va beh!, mi è sparita tra le carte. Allora che cosa diceva il tecnico, ve la riassumo, l'ingegner Botto, che è il direttore poi dei lavori. Noi abbiamo avuto degli incontri perché a un certo punto ci siamo fermati, ci sono arrivate delle segnalazioni da parte dei residenti, supportati da un tecnico, e ci siamo fermati, diciamo vediamo un po' la sua la situazione ci sono state fatte dei, degli appunti sotto un aspetto tecnico idraulico, fermiamoci, guardiamo un po'. I lavori intanto erano iniziati, si sono fermati, si sono ancora fermi perché c'è bisogno di una deroga in quanto nel 1 marzo i lavori si dovevano fermare per le situazioni di nidificazione degli uccelli. Chiediamo supporto ai, in base a quello, agli appunti che erano stati fatti dagli Ingegner La Bianca abbiamo fatto, abbiamo chiesto un supporto ai progettisti, perché l'aspetto tecnico e loro, diciamo scusateci ci è stato detto che questo progetto non può, non è un progetto valido per tamponare questa situazione qua. Loro la prima domanda che ci fanno è "A che cosa ci riferiamo?". La finalità del progetto qual'è, è quella di riparare e tenere indenne l'incolumità delle persone nonché quelle delle abitazioni da due eventi inondazioni, che vengono dal mare, alluvioni che vengono da terra, cioè quando il Peluso e il Candelaro sfociano nelle terre. Questa è la finalità, lo dicono i progettisti lo dicono i progettisti. Poi se si vuole parlare di una tenuta idraulica, una tenuta idraulica è normale che quella non è stata, non è, il progetto non è finalizzato a quello. Attenzione, Consigliere Fiore, il progetto esecutivo non può essere attuato senza calcoli idraulici questo non può essere attuato.

Intervento fuori microfono

ASSESSORE ALL'URBANISTICA OGNISSANTI MATTEO:

L'argine di cui tu hai parlato che, molto probabilmente se andate a vedere come me, non è ancora completato perché non hanno avuto la possibilità di completare, non sto a dire i motivi. Poi sulla privacy e si dobbiamo rinunciare a qualcosa.

Intervento fuori microfono

ASSESSORE ALL'URBANISTICA OGNISSANTI MATTEO:

No, dobbiamo rinunciare a qualcosa che dobbiamo o ottemperare alle esigenze di privacy o le esigenze di allenamento. Ecco perché io ti dico l'unica risposta che ti posso dare oggi è questa, i lavori so, a che cosa sono finalizzati? I lavori sono finalizzati a proteggere l'incolumità dei residenti nonché quello delle case di tutta la zona ma da che cosa? Inondazioni che si verificano ad amare si proteggono con le dune e dalle alluvioni che si proteggono con l'argine. Se mi si chiede se i lavori sono del procedimento, del progetto esecutivo sono coerenti, si sono coerenti, lo ha detto il direttore dei lavori nella nota. Quindi questo io posso, la risposta che posso dare. Poi se mi si chiede se i lavori avranno finalità diverse? No. Quella idraulica del sottosuolo no perché lì c'è un problema a

Ippocampo di subsidenza dove il livello del mare si è alzato e purtroppo ci saranno sempre problemi di infiltrazioni da sottosuolo idraulico. Ora per concludere volevo dire questo i progettisti stessi hanno detto che nell'ambito dei lavori, perché poi sono due lotti uno da € 1.200.000 un altro lotto da € 1.200.000, verranno fatti ma differente purtroppo non è stato finito nemmeno il primo punto. Qualora ci siano corso dei lavori delle, dei lavori complementari all'opera che vadano a rafforzare anche la possibilità di avere un intervento sulla situazione idraulica questi lavori verranno presi in considerazione. Spero di aver dato una risposta esauriente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Assessore. Prego Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE FIORE GIOVANNI:

Assolutamente no, purtroppo. Siamo concordi sul fatto che i lavori dovevano servire ad evitare, alla salvaguardia dei cittadini dalle inondazioni. È questo è pacifico. Non a caso il disciplinare dei rapporti tra la regione Puglia ed il Comune di Manfredonia, così come stabilito nello studio tecnico scientifico l'intervento oggetto di finanziamento consiste nella ricostruzione delle dune, nella località Ippocampo, del Comune di Manfredonia, tra lo sbocco del canale Ippocampo è quello del canale Peluso, nella rimozione e smaltimento del sistema esistente di gabbionate, perché erano crollate, nel salpamento dei cinque pennelli a L esistenti, nella creazione di una barriera di protezione in massi naturali e nella rimozione dei terrapieni retro dunali ed ha come finalità quella di impedire l'allagamento dell'area causato dalle acque provenienti dal mare. È questo è il disciplinare che il Comune ha sottoscritto con la regione a seguito del quale incassa l'ok, per € 2.410.687,70. Ora nella nota tecnica, però, troviamo che la duna riporta un'apertura di 15 m, quindi da quello che dice la direzione dei lavori questo non è rispettato. Perché? Qui dice che deve essere fatta una duna per impedire l'ingresso dell'acqua, se io, e lo dice specifico, tra sbocco del canale Ippocampo e quello del canale Peluso, esattamente quello in considerazione. Ora però se nella fase verso il canale Peluso si lascia un'apertura di 15 m è impossibile impedire, quindi la finalità non sarà mai raggiunta. Non a caso lo stesso direttore dei lavori lo dice esplicitamente nella sua nota: per la natura stessa con la quale è stato concepito progettualmente l'argine non si tratta di una vera e propria barriera idraulica a tenuta stagna in grado di isolare perfettamente il villaggio ippocampo dall'ambiente marino e lagunare, in quanto è un elemento artificiale che non è immerso in uno strato profondo, dunque non può fungere da barriera nei confronti della circolazione idrica, è un elemento artificiale la cui realizzazione è prevista progettualmente con materiale tal quale ovvero non condizionato per migliorarne le caratteristiche tecniche e prestazionali, pertanto "non impermeabile". Ora la domanda era esattamente questo cioè se il progetto prevedeva la creazione di una duna nella località ippocampo nella rimozione, smaltimento del sistema esistente di gabbionate, procede con altri lavori, ed ha come finalità quella di impedire l'allagamento dell'area causato dalle acque provenienti dal mare, non parla di inondazioni speciali, non parla di inondazioni imprevedibili. Dice l'allagamento dell'area causato dalle acque provenienti dal mare. È chiaro che se io lascio un'apertura anche 10 cm d'acqua arriveranno fin dove riusciranno ad arrivare. Questo io chiedo. Ora se il direttore dei lavori mi dice che questo progetto non va bene per arginare, io le ho fatto la domanda "Secondo voi va bene?" A me pare che non vada bene per il semplice motivo che ve lo dice il direttore dei lavori non il Tecnico La Bianca. Il quale tra l'altro sottolineando questo finale dichiara signori come è possibile procedere, non a caso lo stesso tecnico dice che per fare le azioni e gli interventi ipoteticamente possibili potranno essere mirati alla creazione di vere e proprie barriere di tenuta idraulica contestuali all'argine, quali taglioni, iniezioni e parancolati. È ovvio che la domanda è ma se il progetto era per fare questo come è possibile che un direttore dei lavori dica quello che stiamo facendo noi non serve, nell'eventualità ci vogliono altri lavori. Ecco perché, e

chiaro che i, gli abitanti dicano a fronte di, ripeto è chiarissimo.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE FIORE GIOVANNI:

Come no? Eh scusi

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE FIORE GIOVANNI:

L'intervento oggetto di finanziamento consiste nella ricostruzione delle dune nella località ippocampo del Comune di Manfredonia.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

L'Assessore però ha risposto

CONSIGLIERE FIORE GIOVANNI:

Ok, ok

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Non mi fate intervenire

CONSIGLIERE FIORE GIOVANNI:

Per cui secondo me non è esaustiva la risposta per queste motivazioni. Disciplinare è chiaro. Il direttore dei lavori è chiaro nel dire che questi lavori non servono a questo. Mi chiedo per quale motivo si stia continuando a procedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Ho capito, ho capito è chiaro

CONSIGLIERE FIORE GIOVANNI:

Ecco quale era lo scopo della nostra interrogazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

È tutto, tutto sommato insomma credo che l'assessore abbia risposto. Eventualmente c'è bisogno di una ulteriore, diciamo, approfondimento anche perché l'assessore faceva, faceva rilevare il problema. Lì ci sono due problemi a ippocampo, il mare e dalla terra, lì c'è la piana bicentenaria lì ci sono, insomma, bisogna tornare indietro di due secoli. Però far rilevare assessore un elemento di non congruità, diciamo, tra il progetto.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Esatto, esatto. Semmai anche, diciamo, alla luce anche, alla luce anche di queste rilevate incon-

gruenze.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Ok, ok, bene. Allora grazie Consigliere fiore non abbiamo più interrogazioni scritte ed adesso passiamo alla fase delle interrogazioni orali. Mi ha chiesto l'interrogazione prima il Consigliere Gelsomino, poi la consigliera Clemente e dopo il Consigliere Palumbo. Prego Consigliere Gelsomino

CONSIGLIERE GELSOMINO ARTURO:

Si grazie Presidente, buonasera assessori presenti, colleghi consiglieri e pubblico fuori dall'aula è in streaming. Io Presidente le rivolgo a lei una interrogazione.... Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Scusi

CONSIGLIERE GELSOMINO ARTURO:

Io rivolgo a lei una interrogazione orale non avendola potuta preparare scritta in quanto solo ieri sono venuto a conoscenza di questa notizia. Quindi rivolgo un'interrogazione orale, ai sensi dell'articolo 25 del regolamento, chiedendo poi la risposta scritta entro 15 giorni, anche perché mi rendo conto anche forse che in amministrazione attualmente presente non c'è chi può eventualmente fornirmi delle delucidazioni su ciò che andrò a richiedere. Ebbene la notizia che io ho appreso ieri andando a visionare l'Albo Pretorio del Comune di Manfredonia è che la Società Gestione Tributi S.p.A. ha citato in giudizio dinanzi al Tar il Comune di Manfredonia per l'annullamento della delibera di consiglio comunale del 22 gennaio 2018. Quindi io a fronte di questa notizia che ho appreso ieri vorrei capire un attimino tutta la questione, come è andata dopo la delibera del Consiglio Comunale del 22 gennaio 2018, perché io ho preparato comunque una interrogazione scritta, che poi lascerò all'attenzione della presidenza, in modo tale da poter essere poi consegnata a chi dovrà fornirmi la risposta. Ebbene io ricordo che il 22 gennaio noi nella delibera di Consiglio Comunale avevamo dato un indirizzo politico per far sì che l'attuale modello di gestione delle entrate venisse confermato e venisse indetta una gara per l'individuazione di un nuovo socio privato e per, e per la stipula di un nuovo contratto dato che quelli in essere con Gestione Tributi è scaduto oramai da un po' di tempo. Tra le altre cose questa questione è già stata rilevata più volte, anche dal segretario generale, dal collegio dei revisori dei conti, dalla stessa pronuncia della Corte dei Conti ultima che viene, praticamente, tra le altre cose nel monitoraggio semestrale ad evidenziare che il contratto per la gestione dei tributi è scaduto. Quindi quello che io vorrei capire dato che noi, con la delibera del 22 gennaio 2018 avevamo dato mandato agli uffici comunali di procedere in maniera urgente alla predisposizione degli atti propedeutici alla gara, innanzitutto che cosa è stato fatto dal 22 gennaio ad oggi, per la predisposizione di questi atti, e poi soprattutto vorrei avere notizie dalla amministrazione più precise in riferimento a questo ricorso al Tar che è stato proposto da gestione tributi, anche e soprattutto in considerazione del fatto che fino a prova contraria gestione tributi, siamo noi, dato che per la maggior parte è posseduta dal Comune di Manfredonia. Quindi mi sembra paradossale che una società controllata a maggioranza dal Comune di Manfredonia faccia poi "causa" al Comune, citandolo il giudizio dinanzi al Tar. Quindi io vorrei consegnare questa interrogazione alla presidenza del consiglio affinché riceva una risposta scritta entro i 15 giorni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consigliere, non so se è il vicesindaco vuole intervenire a tal proposito. Altrimenti prendo io l'interrogazione e poi passo a chi di conseguenza. Le posso anticipare Consigliere Salvemini che, e Consigliere Gelsomino.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Ci mancherebbe. No assolutamente, Consigliere Gelsomino che si, a proposito le posso già anticipare, ma anticipo ai consiglieri comunali che credo sia pervenuta, io non ho avuto tempo questa mattina, anche al Presidente del consiglio questa nota a cui lei fa riferimento cioè fa riferimento ad una, quella di gestione tributi. Quindi io domani mattina, domani mattina e difficile, sabato, lunedì mattina eventualmente attraverso, mezzo PEC mando io se ho copia, dovrei avere copia ma non ho avuto tempo questa mattina di controllare, dovrei avere copia della nota di Gestione Tributi se è interessata al Presidente del consiglio io lunedì mattina faccio una PEC, a tutti consiglieri comunali e invio, evidentemente, la nota che è stata inviata al Presidente del consiglio.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Se decidiamo di non, diciamo di cosa dobbiamo parlare, io vorrei quasi io vorrei fare, io

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Consigliere io vorrei fare, anticipiamo, semmai prima del consiglio una conferenza dei capigruppo, potremmo anche farla, decidiamo anche come vogliamo procedere nel Consiglio Comunale del 26, su quell'atto della Corte dei Conti, e semmai decidiamo che questa cosa. Però anticipo che manderò nota, inviatami, di Gestione Tributi ai consiglieri comunali. Va bene Consigliere Salvemini. Grazie Consigliere Gelsomino. Allora adesso invece la consigliera Clemente per un'interrogazione orale. Prego.

CONSIGLIERA CLEMENTE ELIANA:

Grazie Presidente, io l'interrogazione come dal regolamento la indirizzo a lei poi individuerà lei l'assessore competente per materia. La mia interrogazione verte sulla problematica strade disconnesse e buche. Una problematica che è stata affrontata più volte durante i consigli aventi all'ordine del giorno interrogazioni e interpellanze. È stato affrontato dalla sottoscritta, dal Consigliere fiori e più volte ci siamo trovati in questa assise ad affrontare l'argomento. Però purtroppo la situazione peggiora di giorno in giorno. Ogni giorno riceviamo segnalazioni di pericolosità di circolazione in seguito alla presenza di buche, molto spesso ravvicinate, ed anche molto profonde. Segnalo una delle ultime che mi è pervenuta stamattina il ponte che collega via delle more a Viale Michelangelo. Inoltre molto spesso ci viene segnalato anche, ci viene segnalata anche la caduta rovinosa di molte persone. Mi è capitata personalmente una mia parente due giorni fa, in seguito ad una strada di sconnessa, tra viale, Via Di Vittorio e via Martin Lutero King, è caduta è purtroppo c'ha dovuto subire un'operazione in quanto si è fratturata il polso. Quindi io credo che la situazione stia diventando alquanto pericolosa. I cittadini si rivolgono queste domande e noi non possiamo rispondere sempre con il leitmotiv che ha caratterizzato questa amministrazione soldi non ce ne sono. Perché i cittadini di questo, di questa situazione al loro non interessa perché giustamente dice a sto punto noi ci quindi macchina, macchine cioè ci rimettiamo soldi per aggiustare macchine nonché a sto

punto ci rimettiamo anche la salute, perché molto spesso si incorre in questi problemi. Per cui io chiedo, all'assessore di riferimento, cosa dobbiamo rispondere ai cittadini e in che termini porci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consiglieria Clemente, e credo che non ci siano dubbi alcuno, cioè o il vicesindaco o l'assessore ai lavori pubblici deve rispondere a questa interrogazione.

ASSESSORE ZINGARIELLO:

Grazie Presidente. Questo è un problema come ne abbiamo visto anche negli ultimi telegiornali è un problema che hanno tutti i comuni, in particolar modo i grossi comuni no? Roma, Verona e altri comuni. E soprattutto la, la questione è mancanza di fondi per la manutenzione delle strade perché non ci vuole grossa capacità a redigere un progetto e rifare i manti stradali. Il problema è solo ed esclusivamente di natura ed economica, chiaramente, a proposito anche di spese poi quando si dice di anticipazioni di tesoreria, noi ormai siamo arrivati veramente al limite, cioè, non spendiamo quasi più nulla per le manutenzioni e abbiamo la difficoltà delle strade, dei marciapiedi dove, pur dove abbiamo fondi, abbiamo approvato progetti alcune volte la burocrazia, tra tipo Viale Michelangelo e via Lo Zito dove abbiamo approvato il progetto, approvato la devoluzione dei mutui, abbiamo fatto tutto oggi manca la determina di indizione gara, che nel nuovo bilancio, ha armonizzato, addirittura per poter approvare la gara dobbiamo aspettare l'approvazione del bilancio e quindi oltre alle difficoltà economiche ci si mette anche la la burocrazia. Quindi la realtà è questa e non ci si deve nascondere dietro un dito. Dopodiché per quanto riguarda le buche è chiaro che io potrei mostrarle il mio cellulare è un servizio fotografico sulle buche. È chiaro che noi in questi giorni abbiamo terminato il catrame per le molte buche, tant'è che lo abbiamo ordinato da lunedì ricominceremo quindi chiuderemo quelle due buche che sono sui ponti, nel secondo piano di zona, via scalogno via tutte le altre buche che vi sono. La cosa strana però è questa quando ci sono delle buche di solito vengono fuori quando ci sono piogge, o in particolar modo grosse piogge, e le foto arrivano quando sta ancora piovendo. È difficile intervenire! In particolar modo con il catrame a freddo, non quello a caldo, dove si tappano le buche c'è la necessità che il sottofondo si asciughi completamente per poter intervenire, e a volte capita, e nono, in questo caso non è una questione economica è una questione che le strade se ci sono delle piogge si formano delle buche e le manutenzioni si fanno anche per questo. Quindi io credo che da lunedì chiuderemo tutte le buche, se avete notato in questa, se dovesse piovere chiaramente diventa difficile poter intervenire ed operare. Ma come avrete notato nell'ultima settimana i nostri operatori della manutenzione hanno fatto quasi esclusivamente questo tipo di intervento, cioè quelli con il catrame di chiudere le buche. Per quanto riguarda una manutenzione più ampia abbiamo previsto piccoli interventi che faremo a breve su alcuni tratti nel Secondo Piano di Zona e soprattutto in Via delle Antiche Mura dove li c'è un problema che sta quasi sprofondando ed abbiamo messo a disposizione dei fondi e faremo dei piccoli interventi di manutenzione in base, chiaramente, non più alla coperta corta ma al plaid della nonn che ci ritroviamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Assessore. Prego Consiglieria Clemente.

CONSIGLIERA CLEMENTE ELIANA:

Grazie Assessore della risposta. Io non mi ritengo soddisfatta, ma non perché non è stato esaustivo, anzi, ha spiegato appieno la situazione ma perché spero vivamente che effettivamente ciò che è stato dichiarato oggi trovi riscontro nei prossimi giorni, perché effettivamente la situazione è

diventata alquanto pericolosa. Per quanto riguarda la presenza anche in altri comuni della stessa situazione, bhe!, Che dire, non è una giustificazione né tantomeno posso dire cittadini anche gli altri stanno come no, mi rispondono sinceramente a noi non interessa. Per cui spero ovviamente, assessore, che tutto ciò che è stato detto adesso nei prossimi giorni venga portato a compimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consiglieria. Consigliere Palumbo prego la sua interrogazione. A chi era rivolta?

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Grazie. Si signor Presidente ho due interrogazioni, uno all'Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Ehhhh Consigliere una interrogazione deve fare.

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Posso fare due orali?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Dove sta scritto?

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

No,

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

No, una interrogazione.

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Una interrogazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Basta fare una interrogazione

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Si, si, si, si, si è va bene faccio una interrogazione. No perché

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Allora il nostro regolamento parla di due interrogazioni scritte ed una orale.

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Ho capito...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Se poi il consiglio vuole derogare a questa norma. Possimo

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

No, no mi attengo, se lei vuole io mi attengo al regola non è un problema

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Consigliere.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Ancora posso dire

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Un attimo, un attimo. Allora consiglieri. Consigliere Fiore. Se il consiglio per questa volta vuole derogare alla, alle intern....

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Poi sono troppe. Diciamo allora che si possono, questo vale per tutti anche mi dispiace per chi è già intervenuto, ma i due consiglieri che sono già intervenuti possono reintervenire a fare eventualmente, se vogliono, fare un'ulteriore interrogazione. Quindi si possono fare, grazie, diciamo così, al, alla deroga del Consiglio Comunale a due interrogazioni orali. Prego.

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Io ringrazio sia il Presidente che i colleghi consiglieri comunali che mi hanno dato la possibilità di farle due perché diciamo all'ultimo momento in questi ultimi giorni si sono verificati degli episodi che noi dovremmo, come dire, dare delle spiegazioni ai cittadini. Assessore, vicesindaco Zingariello, sono stati in passato piantati alberi della specie olmo, tutto viale Aldo Moro. Questi alberi sono stati rilevati dai settori competenti non proprio idonei in quanto le loro radici alzano il marciapiedi rendendoli pericolosi per i pedoni e i disabili. Tant'è che il Comune nel tempo ha pagato i cittadini che lo hanno citato per danni, oltre al fatto che ci sono anche problematiche per quanto riguarda la crescita, crescono molto in fretta quindi ci vuole il cestello, quindi una manutenzione ordinaria e straordinaria abbastanza impegnativa. Ci sono, praticamente c'era anche un vecchio progetto da parte del Comune di sostituzione totale di tutti gli olmi e il ripristino dei marciapiedi con alberi appropriati della specie Brachychiton, Assessore le li conosce i Brachychiton, quelli messi in via Aldo Moro dall'uno al tre, ecco quelli, quelli lì, e il ripristino dei marciapiedi. Siccome abbiamo notato dei lavori di ripristino lì vicino voleva avere notizie in merito in quanto a tutt'oggi non esiste nulla all'albo pretorio. Ci sono stati dei lavori, perché, perché forse sono caduti delle persone e quant'altro abbiamo notato che qualcosa si sta facendo. Volevo sapere notizie in merito se lei sa qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Vuole rispondere a questa intanto Assessore? Prego

INTERVENTO NON CONOSCIUTO:

Si se le vuole fare entrambe intanto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Ah, ok pensavo grazie.

ASSESSORE ZINGARIELLO:

Ma Consigliere Palumbo io nel, la prima parte dell'intervento lo ben compreso nel senso che c'è un problema che conosciamo benissimo, e là dove siamo intervenuti su via Aldo Moro, anche nel rifacimento dei marciapiedi abbiamo anche sostituito gli alberi. La verità è che in alcune zone, addirittura dei privati che avevano la necessità di ripristinare il marciapiede e sostituire gli alberi nel momento in cui ci hanno dato la disponibilità a voler fare l'intervento a proprie cure e spese noi gli abbiamo semplicemente autorizzati, chiaramente indicando loro quali dovevano essere gli alberi e quali dovevano essere anche le dimensioni degli alberi. Quindi abbiamo comunque dato la possibilità al privato che aveva la necessità di poter sistemare il marciapiede pubblico dinanzi alla propria abitazione, gli abbiamo autorizzati. È chiaro io non conosco tutti gli interventi di ogni singola mattonella che viene sostituita, anche perché non sono cose che passano direttamente dall'amministratore. Vengono segnalati dagli uffici tecnici e gli uffici tecnici laddove ritiene di dover intervenire d'urgenza perché vi è stato un problema, o una denuncia, è caduto qualcuno o se semplicemente si è divelta la pavimentazione l'ufficio tecnico ha l'autonomia per poter intervenire, non è che la singola mattonella deve passare dalla autorizzazione o meno dell'amministratore. Probabilmente in quel caso, non ho certezza piena, se sono state sostituite quattro mattonelle è perché probabilmente è arrivata una segnalazione e direttamente responsabile del procedimento, l'ingegner Giuliani, avrà operato nel nel sostituire, almeno credo, la pavimentazione diversa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie Assessore

ASSESSORE ZINGARIELLO:

Ah un'altra cosa che il progetto che avevamo di sostituzione, che abbiamo no che avevamo, di sostituzione di tutti gli alberi resta sulla carta un progetto fattibile che chiaramente avrà bisogno della cosa più importante, della copertura economica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie Assessore. Prego Consigliere tre minuti però.

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Grazie, grazie Assessore, grazie signor Presidente. È assessore zingarello io purtroppo devo segnalare una disfunzione nel settore in cui lei è assessore al ramo perché io ormai non frequento più quell'assessorato perché anche io come altri colleghi, denuncio il fatto che non vengo ascoltato, vengo preso, anche diciamo, in giro. Non riesco a esercitare il ruolo da Consigliere comunale perché. Perché praticamente, e da un po' di tempo a questa parte, diciamo quel settore a segnalazioni di tipo A e segnalazioni di tipo B. Mi spiego non è possibile che dei cittadini vengano in, diciamo in assessorato, diciamo, nel, nel settore preposto a dire una problematica e la problematica gli viene negata per, anche giuste ragioni, non ci sono fondi, non ci sono mezzi. E poi, altre segnalazioni uguali ed identico, assessore io faccio questa denuncia, perché l'ingegner Giuliani, interpellato ha detto che non sa nulla, quindi io chiedo a lei di intervenire e di verificare bene questa cosa, perché a tutt'oggi questa, diciamo, questi interventi non esiste nessuna traccia e ripeto interventi chiesti da alcuni gli è stata negati ad altri è stata concessa. Quindi ripeto io purtroppo non mi dispiace Assessore, mi lega amicizia con lei, con, non è, è un problema, c'è un problema nel suo settore, io capisco che, insomma, siamo in difficoltà e ci sono situazioni che vengono.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

No c'è un problema, che le quattro mattonelle se lo dice uno dicono che non possono essere riparate se lo dice un altro possono essere riparate. Io le dico questa cosa che ho notato da parte di altre persone è

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

No, io gradirei che vengano fatte tutto con nessuno perché non può, ripeto, io io chiedo a lei assessore, lei è la parte politica non è la parte diciamo tecnic, perché giustamente come lei ha detto non è che va a verificare se chi ha chiesto aiuto è stato esaudito perché non si è rivolto direttamente a lei. Può essere rivolto direttamente agli uffici, tranquillamente, lei è la parte politica, chiedo scusa a lei e la parte politica quindi io come Consigliere comunale visto che io non frequento più quel settore perché ripeto non riesco ad esercitare come non riuscivo ad esercitare nel, nel settore bilancio, quindi anche lei io denuncio il fatto che non, non mi si viene come dire, ammesso, non ha messo nell'ufficio, vengo, vengo, vengo, vengo, vengo, vengo, vengono dette delle risposte evasive, e delle risposte evasive quindi questa cosa io la denuncio pubblicamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei. Aveva una seconda interrogazione? Prego

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Grazie, sì. La seconda interrogazione è all'assessore alla pubblica istruzione e cultura Giuseppe La Torre.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Pubblica istruzione, si chiedo scusa, in particolare riguarda l'oggetto, la mensa, un'altra mission che il Sindaco Angelo Riccardi ha affidato al suo assessore. Una cosa positiva è che la mensa è partita a dicembre, non come l'anno scorso in notevole ritardo, con le nuove tariffe, con la nuova società. Volevo sapere ad oggi, assessore, va tutto bene? I pranzi sono di gradimento? Ci sono lamentele alle maestre? Il comitato di cui lei fa parte, ci sono delle situazioni, se c'è un comitato? Io so che c'è un comitato fatto da genitori, insegnanti. Se ci sono, per sommi capi, lei, diciamo che è, diciamo assessore al ramo, e quindi dovrebbe stare in mezzo alla gente capire se ci sono problematiche, se hanno genitori o chi per esso ha fatto delle segnalazioni. Tenendo presente, lo ricordiamo a tutti, che la mensa è un servizio su richiesta del cittadino, dove c'è una quota che paga e cittadino stesso in base al reddito e una quota che dà il Comune adesso in maniera minoritaria, per le problematiche di cui tutti noi sappiamo. Quindi volevo sapere informazioni, in merito, a tutt'oggi come la va la mensa? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consigliere. Prego assessore.

ASSESSORE LA TORRE GIUSEPPE:

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Prego.

ASSESSORE LA TORRE GIUSEPPE:

Grazie Presidente, ringrazio il Consigliere Palumbo per avermi fatto questa interrogazione anche per rendere, per mettere a conoscenza l'intero consiglio di quello che sta succedendo quest'anno. Allora rispetto a quello che diceva lei quest'anno è partito a dicembre a differenza dell'anno scorso che è partito a febbraio. Non voglio essere ripetitivo, o meglio ripetere al consiglio i perché l'anno scorso partì a febbraio, c'era un aggiudicatario della gara espletata nell'anno 2014, che aveva un nome questa ditta, CIR Food Spa. A seguito di quella aggiudicazione la ditta che è arrivata seconda in quella gara fece ricorso amministrativo al Tar Regione Puglia, in seguito a quel ricorso successe che il tribunale amministrativo regionale comunicò nel mese di agosto al Comune di Manfredonia di interrompere immediatamente qualsiasi tipo di contratto in essere con la ditta CIR Food Spa. Allora noi a seguito di questa sentenza cosa abbiamo fatto abbiamo stracciato il contratto che avevamo con CIR Food. In seguito a questo ricorso poi il, la CIR Food fece ricorso al Consiglio di Stato, quindi in attesa e nelle more che il Consiglio di Stato decidesse e quindi emettesse una sentenza, noi ci siamo inventati attraverso il vecchio 163, credo l'articolo 50, il cottimo fiduciario, ci siamo invitati, ci siamo inventati una mini garetta per garantire, appunto, il servizio a domanda individuale che cittadini di Manfredonia facevano. Questa mini garetta, che tra fare il bando ed espletare la gara è passato circa un mese, questa mini garetta a combinazione se la aggiudicò di nuovo CIR Food, ecco perché la mensa l'anno scorso partì a febbraio, perché ci sono salite queste problematiche. Chiuso l'anno scolastico la mensa poté partire tranquillamente, diciamo, con regolarità a dicembre. Da quello che mi risulta i primi tempi la mensa era, diciamo, piacevole. I passi erano abbastanza buoni, ultimamente mi sono arrivate delle segnalazioni, delle criticità ma più nel sapore e non, diciamo, nella quantità o in altre cose. Lei ha fatto riferimento pure al Comitato Mensa. Consideri che il contratto, dirigente, chiedo scusa, approfitto della sua presenza è stato firmato?

INTERVENTO NON CONOSCIUTO:

No, lo stiamo chiudendo

ASSESSORE LA TORRE GIUSEPPE:

Non ancora, lo siamo ancora chiedendo. Il contratto con la ditta appaltante, ci stiamo lavorando da qualche mese, non è stato ancora firmato. Nel momento in cui viene firmato il contratto automaticamente possiamo mettere in piedi il comitato mensa, composto da ASL, in questo caso dirigente o, del SIA, insegnanti, genitori e qualcuno della pubblica amministrazione, che potrei essere io o un altro delegato del Sindaco, perché no anche qualche Consigliere comunale. Fatto il Comitato Mensa, sicuramente, la vigilanza sarà molto più, molto più attenta. Però le assicuro che siamo attenti alle esigenze di questo servizio a domanda individuale dei cittadini di Manfredonia. Se non sono stato esaustivo, non lo so ho dimenticato qualcosa che mi ha chiesto, me lo dice se il Presidente mi dà la parola poi potrò rispondere di nuovo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Non credo che possa ridarle la parola. Grazie, comunque, Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Grazie, signor Presidente. Assessore prendo atto del fatto che il comitato mensa deve ancora, come dire, costituirsi e quindi quello che mi è stato detto da parte di alcuni docenti, diciamo, risulta vero. Il problema è che effettivamente ci sono centinaia di segnalazioni, io mi meraviglio che l'as-

assessore non abbia ancora, diciamo, preso provvedimenti, accertato queste cose, che è una cosa che dura da parecchio cioè il fatto che è all'inizio, proprio all'inizio, mese di dicembre solamente, ma da gennaio siamo a marzo è una lamentela continua. Cioè i genitori si lamentano, e le insegnanti si lamentano, è ho detto, almeno, per chi è venuto a segnalarlo in quanto noi siamo amministratori, siamo in mezzo alla strada e quindi ci avvicinano e ci dicono delle problematiche e quindi poi noi le dobbiamo, e penso proprio, penso proprio, penso proprio che non sia una cosa positiva il fatto che ci sia, ci sia, ad esempio, che quello è una cosa che si fa vedere, io non entro nel merito del, diciamo, del pranzo cucinato di per sé, perché non sono un tecnico, ma santiddio la pera, la frutta non è che deve essere la pera Abate di 30 cm ma non può essere una pera vecchia, una pera vecchia, frutta vecchia. Cioè il problema è che, è il perché, perché praticamente, perché praticamente, assessore io mi rivolgo a lei, lei poi deve fare se lei è in grado di fare tutti gli opportuni accertamenti, ma non è possibile, non è possibile che oggi c'è una lamentela è a tutt'oggi non si è fatto nulla. Lei dice che va tutto bene, io le dico che questa cosa non, non va bene, anche perché ripeto la mensa, quindi il tempo prolungato, non è un luogo dove sbattere un bambino fino alle 4 e un quarto, è un luogo dove si condivide, dove c'è, un luogo dove i bambini condividono tra loro esperienza, modi di agire, dello stare insieme, non è che viene, che è un pacco che viene fatto, se no il bambino sta a casa sua, cioè noi dobbiamo capire che come l'amministrazione, la mensa è una cosa importante, in quanto ci sono delle situazioni familiari, genitori che lavorano entrambi, il bambino dove sta?, nuclei famigliari dove sono mono genitori o perché è venuto a mancare perché sono separati, quindi genitore convivente col bambino deve praticamente andare a lavorare quindi il bambino è anche "costretto", ma non si può costringere il bambino a non mangiare perché ci sono centinaia di bambini che non mangiano, non mangiano e le maestre hanno puntualizzato hanno detto ai dirigenti, e hanno detto che hanno riferito all'assessore. Io adesso mi informerò chi, si chi, dove, quando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Chiuda Consigliere, chiuda.

CONSIGLIERE PALUMBO LIBERO:

Grazie, finisco, finisco per dire, io ripeto assessore io invito a stare più in mezzo alla gente a prendere provvedimenti accertarsi di questa cosa ove ci siano dei riscontri, dei riscontri di prendere provvedimenti non per quanto riguarda il prezzo, la gara, io non entro nel merito, chi vince ha vinto, lei ha fatto bene, ripeto, io prendo atto che a dicembre è partita e non a febbraio però ripeto situazioni minime, bisogna tenerle, bisogna constatarle e bisogna individuare la problematica nei confronti dell'azienda appaltante è risultata vincitrice. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie a lei Consigliere. Allora il Consigliere Ritucci ha chiesto di fare un'interrogazione. Prego Consigliere Ritucci.

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Si grazie Presidente vice Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri, gentile pubblico buonasera a tutti, un saluto anche da parte mia all'onorevole Tasso, che ringrazio per la sua presenza qui in Consiglio Comunale dall'inizio e spero che terminerà con noi ed andremo via tutti insieme. Io ringrazio anche lei, Presidente, perché a distanza di due mesi e mezzo torniamo in aula e torniamo per un Consiglio Comunale sulle interrogazioni e interpellanze, che è una cosa molto importante perché questi sono momenti che noi consiglieri comunali che siamo espressione dei cittadini che c'hanno permesso, quindi, di arrivare qui in Consiglio Comunale per porre delle questioni e delle domande

all'amministrazione comunale. Però non le nascondo che avrei preferito ricevere una convocazione sul Consiglio Comunale per affrontare questioni che erano più urgenti in questo momento e mi riferisco, come le ho anticipato nella conferenza dei capigruppo, a tutti quegli atti propedeutici alla approvazione del bilancio di previsione, che puntualmente ci arrivano con ritardo è lo stesso giorno, e lo stesso giorno che deve essere approvato anche il bilancio di previsione. Questo non può essere possibile perché non si può, automaticamente non si può intervenire su tutti quegli atti propedeutici se ci vengono presentati lo stesso giorno del bilancio di previsione. È semplicemente una presa d'atto ci vengono presentati, gli dovete approvare o non approvare e bisogna andare avanti così. Io la ritengo questa una presa in giro, quindi ho chiesto a lei di sollecitare questa amministrazione nella speranza che i provvedimenti, quindi tutti gli atti propedeutici all'approvazione del bilancio di previsione venissero portati in Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione, in modo da poter intervenire e cercare di dare anche noi un contributo per migliorare quelli che sono poi tutti quegli atti propedeutici.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Ma non lo spero neanche più Presidente perché siamo arrivati ormai al 16 marzo, il termine ultimo per la presentazione del bilancio di previsione e il 31, noi dovremmo ricevere tutta la documentazione 20 giorni prima. Quindi ancora una volta nonostante la Corte dei conti abbia ripreso questa amministrazione sulla questione che presenta in ritardo in Consiglio Comunale, sia l'approvazione del bilancio di previsione che l'approvazione dei bilanci consuntivi, posso soltanto prenderne atto che per l'ennesima volta approveremo in ritardo un bilancio di previsione, e per l'ennesima volta riceveremo, forse, dal Prefetto una diffida perché non abbiamo rispettato i termini previsti dalla legge però voglio dire ormai sono da una parte rassegnato, perché è una prassi ormai consolidata questa, da una parte comunque deluso perché indignato perché questa amministrazione continua ad avere un atteggiamento irresponsabile, questo è un termine che io uso in ogni intervento che faccio e mi piace ripeterlo, perché con le vostre non fate altro che confermare questa irresponsabilità che avete le dimostrate nel tempo. Ormai

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Si riferisce all'amministrazione

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

All'amministrazione. E lo dimostra ormai da tre anni, almeno io sono qui da tre anni, ma leggendo le carte questo avveniva anche prima, quindi, voglio dire, è un atteggiamento consolidato nel tempo, e nonostante richiami della Corte dei Conti questo continua ad avvenire. Tornando alla questione dell'interrogazione quello che ci viene chiesto in questo periodo dai cittadini di Manfredonia è cosa succederà adesso, se questa amministrazione continuerà ad andare avanti. E perché ce lo chiede, perché al netto di quello che è la delibera della Corte dei Conti che è stata resa pubblica, sul riscontro, quindi, sul piano di rientro, leggendo la tutti quanti, praticamente, sono molto preoccupati di questa situazione. Perché la Corte dei Conti, per noi non è stata una sorpresa, perché, tutto quello che è stato scritto su questa delibera, noi lo abbiamo denunciato in Consiglio Comunale anche in tempi non sospetti, quindi per noi che conosciamo è stata semplicemente una conferma di quello che abbiamo sempre dichiarato. Per i cittadini, però, che un conto è che ascoltano il Consigliere comunale di opposizione, che potrebbe per partito preso prendere una posizione contro l'amministrazione comunale, ma un conto è che le c'è proprio una delibera della Corte dei Conti dove mette in evidenza che nella prima fase, quindi nel primo semestre, perché coincide anche con la

prima annualità del 2017, il piano di rientro non è stato rispettato. Ma non è che non è stato rispettato in toto, quindi parzialmente, non è stato minimamente rispettato cioè praticamente siamo partiti con un deficit di cassa

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Però Consigliere mi permette? Faccia l'interrogazione. Non parliamo della, perché il provvedimento, chiaramente lo discuteremo, dicevo prima

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Si sto facendo una premessa per arrivare poi a fare, pero io non so se poi nella prossima seduta avremo la possibilità di intervenire perché ci sarà una presa d'atto fino ad oggi le prese d'atto non c'è stata data la possibilità di intervenire, però io arrivo a fare l'interrogazione, la mia domanda all'amministrazione, però devo fare una premessa. Presidente non è che mo arrivo io hanno parlato tutti quanti per, andando pure oltre, lo so che sono stato l'ultimo, normalmente mi piace intervenire prima perché sono stato anticipato anche da altri.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

È molto importante è la gente, la gente vorrebbe avere risposte. Intanto io pongo da un punto di vista politico non tecnico, magari l'aspetto testicolo possiamo vedere in occasione del prossimo Consiglio Comunale che sarà un consiglio monotematico da quello che ho capito. Però, stavamo dicendo i cittadini leggendo questa delibera riscontrano che il piano di rientro non è stato rispettato, ma ripeto non è in maniera parziale, ma in maniera proprio totale. Siamo partiti con un deficit di cassa di € 11,010.000,00 e a distanza di sei mesi ci ritroviamo con un deficit di cassa aumentato di circa € 220.000, quando invece sarebbe dovuto essere, sarebbe dovuto diminuire del 15%, quindi arrivare a € 9.264.000,00. Questo dimostra che l'amministrazione ha fallito per l'ennesima volta, perché per l'ennesima volta, perché intanto ha fallito perché ha portato il Comune di Manfredonia ad una situazione di pre dissesto finanziario, ed ha portato il comune di Manfredonia ad dover adoperarsi per far approvare in Consiglio Comunale un piano di rientro per cercare di risanare la situazione, una criticità, che da loro stessi è stata creata in questi anni di amministrazione. Quindi non siamo riusciti a rientrare nel primo semestre, addirittura abbiamo peggiorato la situazione di cassa ma la Corte dei Conti evidenzia anche altre criticità che sono molto importanti legate, per esempio, alle somme prescritte come anticipava il Consigliere Salvemini, praticamente sono state inserite nel piano di rientro somme che risultano essere prescritte, e l'abbiamo detto che noi in tempi non sospetti, è oltre a somme che non avevano un riscontro sugli accertamenti che venivano fatti da questa amministrazione, quindi praticamente venivano inseriti dei numeri, sono stati inseriti dei numeri in un piano di rientro ed è normale che poi questi sono numeri e non hanno sortito l'effetto che dovevano sortire, cioè abbassare il debito che avevamo. È servita quindi tutta questa operazione solo per prendere tempo e continuare ad andare avanti, abbiamo superato un altro anno, ci mancano ancora due anni, per provare a risanare questa situazione debitoria, però giustamente i cittadini si chiedono ma come fa questa amministrazione ad avere la presunzione di poter essere lei a provare a risanare questa situazione debitoria. Cioè la stessa amministrazione che ha creato questa situazione ha chiesto la possibilità alla Corte dei Conti di risanarla, presentando un piano di rientro, alla prima verifica semestrale ha già fallito, perché non solo non è riuscita a rientrare, neanche in parte, ma ha aumentato il debito per di più, per di più, questo naturalmente poi lo discuteremo anche, anche in occasione del consuntivo, sono emerse criticità anche sulle partici-

te. Praticamente la Corte dei Conti ha fatto osservare che la situazione dell'ASE è alquanto imbarazzante cioè si approvano di piani economici finanziari, però poi puntualmente il 2016 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di € 500.000.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Faccia la domanda Consigliere.

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Per quanto riguarda

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Se no non è un'interrogazione

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Però questo fa parte della premessa, fa parte della premessa, va beh o Presidente fa parte della premessa

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Non mi faccia far notare che ha sfornato già

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Altrimenti la domanda non ha senso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Mi permetta di dire si affretti a fare la domanda

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Ok, ok. E se non faccia la premessa la mia domanda non ha senso. Devo fare la premessa. Quindi stavo dicendo praticamente c'è una situazione debitoria dell'ASE che ha chiuso nel 2016 con un disavanzo di amministrazione di € 516.000,00. Per il 2017, rispetto al piano economico finanziario sono stati stanziati altri € 900.000, per quanto riguarda poi la Gestione Tributi sono state fatte delle proroghe, dopo che scaduto il contratto non prima che scadesse il contratto, quindi anche la stessa Corte dei Conti a messo in discussione quelle proroghe. In bilancio sono state riportate delle somme sul tavolo fino all'ultima proroga, quindi al 31 ottobre, ma comunque Gestione Tributi ha continuato ad operare anche a novembre e dicembre ed ha generato dei debiti. Infatti, mi è riportato che ha prodotto debiti per € 510.000, che non sono stati inseriti nel bilancio, e quindi saranno un debito fuori bilancio. Quindi adesso arriva la domanda, cioè al netto di tutta questa situazione come può la gente continuare a credere ancora che voi possiate essere i risolutori di tutta questa situazione debitoria. Questa ormai è una emorragia che voi non riuscite più a fermare. Avete avuto tutto il tempo per dimostrare la vostra buona fede, la vostra buona volontà, le vostre capacità per cercare di risolvere questa situazione. Ma purtroppo non ci siete riusciti. Io ritengo che dovrete fare tutti un passo indietro, ma ve lo dico già da tempo. Ma gli stessi consiglieri comunali dovrebbero chiedervi di fare un passo indietro perché non so con che faccia si andranno a ripresentare ai cittadini.

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Con che faccia si andranno a ripresentare ai cittadini. I cittadini mi chiedono ma questa amministrazione, quindi io giro la domanda a voi, questa amministrazione ha davvero voglia di continuare ad andare avanti così? Cosa ci dobbiamo aspettare ancora?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Eh la Domanda retorica

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

E nel caso volesse, volesse, questa amministrazione volesse andare avanti così quali sono le soluzioni da porre in essere per cercare di risolvere questa situazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Oh questa è la domanda

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Ma se io non descrivo la situazione catastrofica non avrebbe senso fare questa domanda. Presidente, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Consigliere Ritucci grazie a lei. Le voglio però, cioè, passare per deficienti, insomma, proprio. Le leggo che cosa è l'interrogazione. Perché a volte può sembrare che il Presidente interrompa che sta per qualche motivo. L'interrogazione consiste nella semplice domanda rivolta al Sindaco ed alla Giunta per sapere se un fatto sia vero, se qualche informazione sia pervenuta ossia inesatta, se sia stata presa o s'intenda prendere una soluzione su argomenti in questione. Quindi, boh, pero voglio dire alla fine lei è venuto alla domanda, dal punto di vista diciamo del Presidente del consiglio, non del professore italiano, è una domanda retorica, però se il vicesindaco, do la parola al vicesindaco, se il vicesindaco intende, intende rispondere a questa domanda. Prego il vicesindaco.

VICE SINDACO ZINGARIELLO SALVATORE:

Presidente è chiaro che non è una domanda, diciamo una premessa di comizio elettorale ha fatto il Consigliere Ritucci, entrando magari anche nel merito ma lo ha detto prima il Sindaco noi faremo un Consiglio Comunale dove discuteremo di, di tutto quanto poi il Consigliere Ritucci dice al bilancio che fatevene andate poi quando discuteremo di consuntivo, dà per scontato che l'amministrazione resti, che il consultivo non lo approveremo certamente, certamente domani. Io non, non credo di dover dare una risposta alla, alla, alla sua domanda perché in realtà domanda non l'ha fatta. Ormai si è, diciamo, da qualche mese il Consigliere Ritucci e Fiore, perchè se si legge sulla stampa ogni tanto qualcuno dice adesso che la barca affonda qualcuno se ne va, poi andate a casa non rimanete, cioè chiaramente le diverse opinioni è bello anche per la democrazia che ci siano diverse opinioni. Io non intendo rispondere ad una domanda che realtà una domanda non è, l'unica cosa che le dico è quello che nel momento in cui discuteremo del piano di rientro e della nota che abbiamo ricevuto dalla Corte dei Conti, sicuramente ci saranno molte delle risposte che lei non ha chiesto ma ha fatto in premessa con una premessa da comizio elettorale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

va beh può rispondere in questo modo l'amministrazione rimandando ad ulteriori risposte, diciamo

così, eventuale in questo sì. Il Consigliere Ritucci però non mi faccia fare il Presidente del consiglio. Tre minuti per la replica

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Va beh intanto non sono d'accordo perché la domanda poi è stata, era chiara no, quali sono le azioni da porre in essere per cercare di contrastare questa situazione. Però posso capire anche l'anno risposta perché voglio dire rispondere a questa domanda non è facile visto quello che, che, che è venuto fuori dall'azione politica di questa amministrazione, voglio dire ma non è che l'amministrazione all'improvviso a, tira fuori la bacchetta magica e riesce a risolvere una situazione ormai incancrenita è sempre più peggiorata, che peggiora sempre di più nel tempo. Riguardo al comizio elettorale abbiamo superato quella fase, i cittadini vi hanno anche lanciato un messaggio forte. Evidentemente questo messaggio non lo, non lo volete recepire. Ma io posso immaginare il perché e naturalmente al posto vostro avrei, avrei avuto un atteggiamento diverso ed avrei compiuto un gesto di umiltà perché continuare ad andare avanti così significa, significa veramente continuare a prendere in giro i cittadini. Voi ormai non vi rendete proprio più conto, la situazione è veramente tragica, i disservizi che state dando sono numerosissimi. A breve verrà portato in Consiglio Comunale un piano economico finanziario che è legato alla tariffa TARI, che avete tenuto nascosto nel cassetto, non lo avete tirato, e non lo avete tirato fuori prima delle votazioni del 4, perché in questo piano economico finanziario ci sarà

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Non faccia considerazioni politiche

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Ci sarà un aumento della TARI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Consigliere Ritucci

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Che ha avuto paura di dire questo ai cittadini di Manfredonia

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Consigliere Ritucci

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Ma a breve lo direte

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Altrimenti eh

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Quindi voglio dire non sono io, che devo fare il comizio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

E non lo faccia

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

Sono praticamente dei dati riportati su dei documenti, sono dati di fatto avete fallito

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Benissimo

CONSIGLIERE RITUCCI MASSIMILIANO:

E siete gli unici a non volerne prendere atto. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Benissimo, benissimo, grazie Consigliere. Allora io non ho altre richieste di interrogazioni. Se non ci sono altre richieste. Prego Consigliere Fiore

CONSIGLIERE FIORE GIOVANNI:

Onestamente non sapendo a chi, chi si occupi della, della questione quindi io la pongo a lei come per regolamento Presidente. Nel consiglio di, di dicembre, se non erro, comunque quello in merito alla razionalizzazione delle partecipate si deviò la questione invece dell'agenzia del turismo. Dicondo che essendo in scadenza eccetera eccetera comunque c'era da prendere una decisione. Ora è passato il carnevale, il grande evento, il grande evento eccetera eccetera onde evitare che si prolunghi e poi ma siccome è arrivata la Festa Madonna mo come facciamo eccetera eccetera io chiedo a chi di competenza quale è la decisione, se c'è stata una decisione in merito all'agenzia del turismo. Nel senso che il Comune ha intenzione di rimanere ancora socio dell'agenzia o di dismettere le proprie partecipazioni così come era previsto nel piano di razionalizzazione? Ripeto perché ora comincia, magari, la stagione estiva quindi ci dovrebbe essere un cartello, mi auguro un cartello eccetera eccetera, mi dispiacerebbe sentire ancora la solita cosa ma siccome non nel frattempo vabbè facciamo continuare all'agenzia del turismo. Quindi qual'è se c'è stata una decisione in merito all'agenzia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRENCIPE ANTONIO:

Grazie, grazie Consigliere Fiore credo che la delega ce l'abbia il Sindaco sull'agenzia del turismo se il vicesindaco, non so, vuole, quindi rimandiamo a risposta scritta da parte del Sindaco. Bene se non ci sono più interventi, interrogazione da parte dei consiglieri non vedo mani alzate. Grazie a tutti i consiglieri, ringrazio il pubblico. La seduta è sciolta alle ore 20:42. Grazie a tutti di nuovo.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL V.SEGRETARIO GENERALE

F.to: Ognissanti

IL PRESIDENTE

F.to: Prencipe

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 28 MAR.2018..... ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in data 28 MAR.2018 ai seguenti uffici **per l'esecuzione:**

All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

3. è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 –
 comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;
è divenuta esecutiva il per decorrenza del termine di
 cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì 28 MAR.2018

IL V.SEGRETARIO GENERALE
F.to: Ognissanti

Il V. Segretario Generale

E' copia conforme all'originale
Data 28 MAR.2018